PTOF 2022-2025

ITIS Q.SELLA BIELLA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Q. SELLA - ITI è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 21/06/2022 ed è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2022 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2022

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Attività di ampliamento dell'offerta formativa
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La sede centrale

LA SCUOLA

L'Istituto “Quintino Sella” di Biella, è una delle scuole secondarie di secondo grado più grandi della Regione, frequentata da più di 1800 studenti. Nelle sedi dell'Istituto convergono alunni provenienti da un territorio molto vasto che copre tutta la Provincia di Biella, il 70% dei frequentanti ha residenza fuori del comune sede della scuola, e da un contesto socio-economico piuttosto diversificato.

La scuola comprende tre indirizzi di studio: istituto tecnico settore tecnologico, liceo

scientifico opzione scienze applicate e liceo scientifico ad indirizzo sportivo per un complessivo di 86 classi di corso diurno e di 7 classi del corso serale nell'anno scolastico 2021/2022.

Gli indirizzi di studio sono distribuiti su due sedi: quella centrale, la prima a essere fondata, che raccoglie la parte maggiore degli studenti, e la succursale nell'area di "Città Studi" che ospita il triennio di alcuni indirizzi dell'istituto tecnico e del liceo scientifico ad indirizzo sportivo. Le due sedi si trovano in due zone della città non distanti tra loro: una centrale e l'altra più periferica.

La succursale di Città Studi

L'Istituto rappresenta l'opportunità per conseguire una formazione culturale di livello superiore e per acquisire la preparazione per affrontare sia gli studi universitari, sia per entrare proficuamente nel mondo del lavoro.

L'attività industriale biellese, che ha attraversato un periodo di regressione economica da cui si sta però riprendendo, ha vocazione chimico-tessile, settori che sono da sempre stati trainanti nel panorama economico-produttivo della provincia. In

questi ambiti, così come in quello meccanico, elettronico e informatico, la richiesta di diplomati è forte e le possibilità occupazionali non mancano.

L'Istituto, per la varietà della sua offerta formativa, si rapporta con un esteso tessuto imprenditoriale costituito sia con piccole e medie imprese industriali sia con grandi realtà a livello nazionale e internazionale, operanti nei settori prevalentemente manifatturiero.

LA FILOSOFIA DELLA SCUOLA

L'Istituto è una scuola innovativa: ha aggiornato e continua ad aggiornare i laboratori, ha ampliato l'offerta formativa per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e preparare ai nuovi corsi universitari che richiedono una cultura poliedrica.

Nell'Istituto sono presenti:

- 51 laboratori (biologia, fisica, chimica, informatica, discipline laboratoriali dei diversi indirizzi)
- 2 biblioteche
- 4 palestre
- 87 aule
- PC portatile e LIM presenti in ogni aula

La scuola dispone di una rete Wi-Fi in grado di gestire l'elevato numero di personal computer e le piattaforme per le attività in aula e a distanza; per l'erogazione dei servizi è stata intrapresa una collaborazione con "*Microsoft Italia*" che ha concesso l'uso, a condizioni agevolate, dei propri sistemi operativi.

L'attività didattica svolta dall'Istituto, sia nel liceo che nell'istituto tecnico, è caratterizzata dall'utilizzo sistematico dei laboratori, per permettere agli studenti di

arricchire gli studi teorici con esperienze pratiche e significative.

La scuola offre ai propri studenti la possibilità di soggiorni studio e di esperienze all'estero per acquisire migliori competenze linguistiche e affrontare esperienze di crescita nei vari campi professionali.

L'Istituto inoltre promuove l'educazione alla cittadinanza consapevole, come previsto dal quadro di riferimento europeo, e alla sostenibilità, come definito dal documento europeo *"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"*.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti: 253

ATA: 75

Il corpo docente è stabile e alto è il livello dei titoli professionali posseduti. Alcuni docenti sono in possesso di dottorato di ricerca, master, seconda laurea o certificazioni internazionali. Inoltre la scuola è impegnata annualmente nel promuovere corsi di aggiornamento e di formazione essendo scuola Polo per la Formazione.

INDIRIZZI DI STUDIO

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

BIENNIO COMUNE

BIENNIO COMUNE con ORIENTAMENTO SPORTIVO

TRIENNIO

- INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
  - ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE
  - ARTICOLAZIONE CHIMICA E MATERIALI
- INDIRIZZO SISTEMA MODA
  - ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
- INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
  - ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA
- INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
  - ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA
- INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
  - ARTICOLAZIONE INFORMATICA

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

ORIENTAMENTO MUSICALE

ORIENTAMENTO SCIENZA DEI DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

CON INSEGNAMENTO INTEGRATIVO DI:

SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE/SPAGNOLO)

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DISEGNO INDUSTRIALE

LICEO SCIENTIFICO A INDIRIZZO SPORTIVO (una sola classe autorizzata dal M.I.)

ALLEGATO 1:
bisogni-del-territorio.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

IL CURRICOLO

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della persona e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, in riferimento al "profilo dello studente al termine del secondo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Linee Guida. Il nostro istituto si pone come obiettivo quello di formare, alla fine del percorso di studi, ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. I docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato scelte didattiche che si articolano attraverso le discipline partendo dall'individuazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso si vuole garantire il diritto dell'alunno ad un itinerario formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

DIDATTICA MODULARE E LABORATORIALE

La nostra scuola ha una lunga e consolidata esperienza di didattica modulare e laboratoriale, sviluppata e migliorata nel corso degli anni, che costituisce il pilastro delle scelte metodologiche e didattiche dell'Istituto nell'ottica della formazione di competenze autentiche e dell'acquisizione di una preparazione completa.

DIDATTICA MODULARE

Il modulo rappresenta una unità formativa autosufficiente in grado di promuovere saperi e competenze che, per la loro alta rappresentatività culturale e tecnico pratica, siano capaci di modificare significativamente la mappa cognitiva e la rete delle conoscenze precedentemente possedute.

Il modulo è parte significativa, altamente omogenea ed unitaria di un più esteso percorso formativo, disciplinare o pluri, multi, interdisciplinare programmato, in grado di assolvere specifiche funzioni e di far perseguire precisi obiettivi cognitivi verificabili, documentabili e capitalizzabili.

Il peso del singolo modulo non deve superare il 40% del totale.

I moduli sono sezioni omogenee e unitarie rispetto:

- ai contenuti, agli argomenti, alle attività di esperienza che con essi si possono svolgere;
- alle abilità, conoscenze e competenze che è necessario gli allievi padroneggino per poterne affrontare lo studio;
- alle abilità, conoscenze e competenze che gli allievi dovranno dimostrare di saper padroneggiare al termine dl modulo stesso.

La finalità del modulo è l'acquisizione di una (o due) competenza specifica disciplinare. Inoltre, un modulo concorre a formare anche competenze di tipo generale.

Una competenza è una capacità di carattere logico, procedurale, cognitivo, pratico: uno studente dimostra di essere competente quando riesce ad affrontare positivamente un problema/quesito, utilizzando in modo integrato le proprie conoscenze e le proprie abilità (il proprio saper fare). Essere competenti comporta la

messa in atto di una strategia complessa, che sappia integrare diverse dimensioni della persona, quali il sapere, il saper fare e il saper essere.

Ogni competenza specifica disciplinare è declinata in una o più abilità. L'abilità descrive una o più operazioni/prestazioni che l'allievo deve essere in grado di eseguire per padroneggiare la competenza.

Una volta progettati – in fase di programmazione disciplinare – i moduli da svolgere, si assegna a ognuno di essi un "peso" che rappresenta l'incidenza percentuale del modulo sull'intera programmazione della disciplina e che è congruente con:

- la rilevanza della/e competenza/e del modulo;
- l'ampiezza dei contenuti trattati e la durata assegnata al loro svolgimento.

DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo, in contrasto con la didattica convenzionale in cui la conoscenza viene proposta agli studenti per le sue caratteristiche generali e separatamente rispetto all'utilizzo.

Non basta però la presenza di strumenti tecnologici e di laboratori per fare didattica laboratoriale, essa deve essere accompagnata da una metodologia didattica correlata e funzionale. La presenza di strumenti e luoghi dedicati non è infatti una condizione indispensabile: non sono le tecnologie di cui è dotata un'aula a renderla un laboratorio, ma l'uso che se ne fa.

Nella didattica laboratoriale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando

molteplici modalità per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto. Questa metodologia si basa esplicitamente sul fare degli allievi più che sull'ascoltare le informazioni dei docenti. Gli allievi vengono incoraggiati a sviluppare il proprio metodo e a ragionare sui problemi per risolverli, non solo manualità quindi, ma logica esperienziale.

La didattica laboratoriale è caratterizzata dai seguenti elementi:

- un ruolo attivo dello studente;
- una certa autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato;
- l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive;
- l'utilizzo contestualizzato di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche;
- la collaborazione con i compagni nelle diverse fasi del lavoro.

D'altro canto si può attivare una didattica laboratoriale anche senza strumenti specifici. Gli elementi che la contraddistinguono non valgono solo per le discipline tecniche, ma possono essere attivati anche per quelle teoriche ed essere utilizzati quando si ha a che fare con oggetti concettuali e si realizzano prodotti cognitivi: i principi didattici, i meccanismi cognitivi e le leve motivazionali sono gli stessi.

E' opportuno sottolineare che gli aspetti sperimentali degli insegnamenti costituiscono un momento prezioso ed elettivo di formazione, ma la strumentazione necessita costante manutenzione, aggiornamento e sostituzione nell'ottica di un adeguamento all'innovazione tecnologica, ciò richiede un notevole sforzo economico e i contributi volontari delle famiglie rappresentano quindi un'importante fonte di vita per la scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari individuati rispecchiano l'identità culturale della scuola in un'ottica di consolidamento dei punti di forza, superamento delle criticità e innovazione continua.

La mission della comunità educante è quella di offrire un servizio scolastico di eccellenza, rispondendo con la massima professionalità, per conservare la fiducia dell'utenza attuale e acquisirne di nuova.
Sia per quanto riguarda l'attività curricolare, sia per quanto riguarda l'ampliamento extra-curricolare dell'offerta formativa si opera recependo le indicazioni provenienti dal MI, le cui direttrici generali di lavoro possono essere così sintetizzate:

1. potenziare l'offerta formativa in chiave di competenze linguistiche, artistiche, sportive, con attenzione alle nuove alfabetizzazioni, all'uso critico dei media e al pensiero computazionale;
2. recepire i bisogni del territorio di operatività;
3. ridurre e tendenzialmente eliminare la dispersione scolastica, supportando gli alunni nello studio e sostenendo le iniziative di PCTO;
4. attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale;
5. attivare percorsi di orientamento finalizzati alla realizzazione del successo scolastico;
6. garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti con B.E.S.;

7. valorizzare il merito e sviluppare eccellenze.

OBIETTIVI

- sviluppo delle competenze tecniche e tecnologiche degli allievi, individuando percorsi che tengano conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, privilegiando una metodologia di studio operativa, essenziale per affrontare le diverse problematiche delle tecnologie;
- potenziamento delle competenze delle discipline STEM;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali in linea con le disposizioni previste dall'Agenda 2030;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- attivazione di progetti di PCTO in collaborazione con le organizzazioni e le imprese presenti sul territorio;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da

organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- orientamento in entrata, in uscita e riorientamento in itinere

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri comuni:

Il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- che al fine della valutazione degli apprendimenti, l'anno scolastico sia suddiviso, sia per l'Istituto Tecnico che per il Liceo, in due periodi: un trimestre (da settembre a dicembre) seguito da un pentamestre (da gennaio al termine delle lezioni a giugno);
- di adottare modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle indicazioni nazionali per i percorsi liceali, dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo di istruzione;
- di valutare gli apprendimenti nell'ambito della didattica modulare con tipologia di prove coerenti con le caratteristiche degli apprendimenti da verificare (scritte, grafiche, pratiche, orali, prove strutturate, prove semistrutturate, ecc.);
- di prevedere, pertanto, tipologie di prove diverse, per i vari moduli delle discipline in coerenza con le tabelle deliberate per il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, per il Liceo Sportivo e per i diversi indirizzi dell'Istituto

Tecnico – settore Tecnologico, con riferimento alle caratteristiche degli specifici apprendimenti, in coerenza con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti;

- di prevedere negli indicatori di rendimento, negli scrutini intermedio e finale la valutazione dei singoli moduli, aperti o chiusi;
- di formulare, negli scrutini intermedio e finale, un voto unico;
- di considerare nel congruo numero di valutazioni le diverse tipologie di prove effettuate, in coerenza con quelle indicate nelle specifiche tabelle per i diversi tipi di indirizzo e ad integrazione delle stesse.

Valutazione modulare

Il Collegio dei Docenti ha deliberato quanto segue:

- la valutazione del grado di raggiungimento delle competenze di un modulo può essere svolta con una o più verifiche sommative che devono accertare l'acquisizione delle competenze previste per il modulo;
- ogni verifica sommativa è preceduta da attività formativa (sostegno ordinario) mediante cui sia possibile:
- approfondire aspetti non completamente sviluppati in precedenza;
- offrire precisazioni e supplementi di spiegazioni;
- l'attività formativa ha durata di almeno un'ora e deve essere svolta almeno un giorno prima della verifica sommativa;
- in presenza di un modulo complessivamente insufficiente, il docente è tenuto a dare allo studente una possibilità di recupero;
- per responsabilizzare gli studenti, i recuperi sono concentrati in tre periodi

durante l'anno scolastico. Inizio e termine di tali periodi di recupero vengono stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Modalità di recupero dei moduli

Una volta concluso il modulo, i recuperi possono avvenire esclusivamente in tre periodi della durata di circa due settimane ciascuno, da calendarizzare:

1. dal rientro dalle vacanze natalizie alla prima settimana di febbraio compresa;
2. a marzo;
3. da metà maggio al termine dell'attività didattica.

All'interno di ogni periodo, per ogni disciplina l'insegnante fissa la data per il recupero dei moduli conclusi e la annota sull'agenda di classe nel registro elettronico (ogni modulo chiuso può essere recuperato una sola volta nell'anno scolastico).

Come per le altre verifiche, resta valida la regola di non prevedere più di due verifiche scritte nella stessa giornata, con particolare attenzione agli allievi DSA/BES.

Nei periodi di recupero lo svolgimento delle lezioni e delle verifiche procedono regolarmente.

A. Modulo con una sola valutazione: recupero nel periodo dedicato.

B. Modulo con diverse valutazioni: il recupero può essere concentrato sugli aspetti non raggiunti; il recupero sarà strutturato sulla verifica o sull'intero modulo non sufficiente a seconda della tipologia di organizzazione modulare (ad esempio: valutazioni su diversi aspetti di una competenza, valutazioni su livelli crescenti di complessità), nel periodo dedicato.

C. Modulo con più valutazioni riferite a più competenze; si strutturerà una verifica di recupero finalizzata alla/e competenza/e non raggiunte nella data stabilita nel periodo dedicato.

D. Competenze ricadenti su più moduli: il recupero di un modulo è considerato

superato con il completamento positivo del modulo successivo, a condizione che il recupero avvenga prima delle nelle settimane dedicate al recupero ufficiale altrimenti il recupero avverrà nella data stabilita dall'insegnante nelle settimane dedicate ai recuperi. altrimenti il recupero avverrà nel periodo dedicato.

Per ciò che riguarda le competenze di scrittura, vista la natura specifica della competenza e delle abilità accertate, il cui sviluppo avviene mediante lettura, esercizio e ripetizione di prove nei tempi lunghi di mesi e a volte anni, si ribadisce la prassi già consolidatasi che non prevede lo svolgimento di prove di recupero, ma ogni successiva prova si accumula alle precedenti, con la possibilità di modificare più o meno sensibilmente la media di valutazione.

La verifica di recupero deve vertere sulle competenze non raggiunte.
Le competenze dei moduli chiusi precedentemente possono costituire prerequisito imprescindibile del modulo da recuperare.

La verifica dovrà permettere agli studenti di dimostrare non solo di avere raggiunto gli obiettivi di base, ma anche competenze più avanzate, consentendo così di ottenere una valutazione superiore a sei, fino al massimo del punteggio. La valutazione conseguita nella prova di recupero sostituisce la/le precedente/i da recuperare, sia che il voto sia positivo che negativo.

Nel caso di recupero di più moduli, sia durante l'anno scolastico che in occasione degli esami per la sospensione di giudizio, la prova può essere svolta in più unità orarie (fino a tre).

Gli allievi assenti nel giorno stabilito per il recupero potranno effettuare la verifica nei giorni successivi solo previa presentazione di una giustificazione valida e documentata (per esempio, problemi di salute o impegni inderogabili), in caso contrario, la possibilità di recupero sarà rinviata al successivo periodo dedicato ai recuperi, come previsto dal Collegio dei Docenti.

Lo studente può rinunciare a svolgere la verifica di recupero se il voto di modulo è pari o superiore a 5 (cinque); uno studente non può rinunciare a svolgere la verifica di recupero se il voto di modulo è inferiore a 5 (cinque). L'alunno non può chiedere di effettuare una verifica di recupero se la sua valutazione finale di modulo è già sufficiente.

Modalità di recupero delle materie sospese nel periodo estivo

Quanto deciso per il recupero in corso d'anno, viene esteso anche alle modalità di recupero per le materie sospese nel periodo estivo. Devono quindi essere recuperate le sole competenze non raggiunte con una singola verifica, strutturata in base ai criteri utilizzati durante l'intero anno scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Per uniformare i criteri di assegnazione del voto di comportamento, si rende necessario delineare alcune linee guida che ogni Consiglio di Classe sarà tenuto a prendere in considerazione in sede di stesura degli indicatori di rendimento scolastico, della pagella del primo quadrimestre e degli scrutini finali.

Il voto di condotta viene assegnato in relazione:

- alla partecipazione (attiva e costruttiva, regolare, saltuaria, passiva);
- al comportamento (corretto, non sempre corretto, scorretto);
- all'applicazione (continua e adeguata, continua, discontinua, inadeguata).

Voto di comportamento in relazione a provvedimenti disciplinari

La presenza di un provvedimento disciplinare, a partire dall'ammonizione, comporta un voto di comportamento non superiore a 9;

- nel caso di una sospensione di 1 giorno: - 1 punto;
- nel caso di sospensione di più giorni: - 2 punti
- nel caso di più sospensioni di più giorni: 6 di comportamento.

Il voto di condotta non viene assegnato in relazione al rendimento scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- La situazione finale di ciascun alunno va considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e, quindi, il Consiglio di Classe deve pervenire alla sua definizione attraverso l'acquisizione dei giudizi analitici espressi dai singoli docenti, in relazione alla frequenza, alla partecipazione al dialogo educativo, all'applicazione allo studio, al profitto, anche con riferimento alle attività di sostegno e recupero svolte e al comportamento. Conseguentemente, i voti definitivamente assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di Classe, che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi di sostegno e recupero cui l'alunno ha eventualmente partecipato.

- Il giudizio finale di "ammissione alla classe successiva" o "di non ammissione alla classe successiva" nonché il rinvio della formulazione del giudizio finale deve costituire una sintesi delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal Consiglio di Classe con la coerenza necessaria ad evitare che tra esse e il giudizio finale vi siano difformità e contraddizioni.

- L'alunno verrà dichiarato "ammesso alla classe successiva" quando presenta una frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico, salvo deroga deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e quando abbia riportato, a giudizio del Consiglio di classe, la sufficienza in tutte le materie e nella valutazione del comportamento.

- L'alunno potrà avere il rinvio della formulazione del giudizio finale quando presenta una frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico, salvo deroga

deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, e quando presenti la valutazione non inferiore alla sufficienza nel comportamento e un'insufficienza con un giudizio di non particolare gravità in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva e, pertanto,

- che egli abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno e recupero;
- che egli abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, in virtù delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

- L'alunno verrà dichiarato "escluso e non ammesso alla classe successiva" quando presenta una frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario scolastico, con possibile deroga da parte del Consiglio di Classe sulla base delle deliberazioni del collegio dei docenti.
  Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, considerata la sufficiente permanenza del rapporto educativo.
  Le motivazioni che consentono di derogare sono le seguenti:
  - assenza maggiore di 5 giorni con certificato del medico/pediatra di base;
  - assenze per motivi di salute certificati da un medico specialista o dall'ASL;
  - assenze per gravi motivi di famiglia (lutto per parente fino al secondo grado, malattia grave e certificata di parente entro il secondo grado);
  - assenze per situazioni di particolare disagio familiare su certificazione dei servizi sociali;

- partecipazione ad attività agonistiche nazionali e internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- per il corso serale si prevede la valutazione degli impegni di lavoro dertificati dal datore di lavoro.

Nel conteggiare le ore di assenza saranno considerati anche i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate.

Si precisa che, per alunno che non si avvalga dell'insegnamento dell'IRC, con regolare permesso annuale di uscita anticipata, concesso sulla base di espressa richiesta, risultante agli atti della scuola, nel conteggio finale non confluiscono 33 ore totali di non presenza alle lezioni.

Costituisce assolvimento dell'informativa ai genitori la possibilità che questi ultimi hanno di verificare la situazione relativa all'assenza dei propri figli sul registro elettronico.

Le deroghe vanno richieste da parte della famiglia consegnando in segreteria l'opportuna documentazione. Il periodo di assenza, inizio e fine, oppure elenco dei giorni di assenza, deve essere esplicitamente indicato nel certificato.

- L'alunno verrà dichiarato "non ammesso alla classe successiva" quando presenta una frequenza superiore ai tre quarti dell'orario scolastico, ma la valutazione del comportamento è inferiore alla sufficienza e/o le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo né assistito e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato

L'alunno verrà dichiarato "AMMESSO AGLI ESAMI DI STATO" quando presenta una frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico, salvo deroga deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, e a giudizio del Consiglio di Classe, negli scrutini finali ha conseguito una votazione complessivamente non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una sola insufficienza e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

L'alunno verrà dichiarato "NON AMMESSO AGLI ESAMI DI STATO" quando presenta una frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario scolastico, senza alcuna deroga da parte del Consiglio di Classe e/o, ha conseguito una votazione inferiore a sei decimi anche in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e/o un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Competenze chiave Europee	Competenze chiave di Cittadinanza	Assi di riferimento	Descrittori delle competenze	Valutazione del livello raggiunto	Liv.
Competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica	Comunicare	Asse dei linguaggi (rientrano in questa competenza anche i percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana)	• individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti; • comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali; • utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; • mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione.	Padroneggia le competenze in modo originale ed efficace	5
				Applica le competenze in modo adeguato e completo	4
				Applica le competenze in modo essenziale ma corretto	3
				Utilizza le competenze in modo lacunoso e superficiale	2
				Possiede competenze frammentarie e le utilizza in modo stentato	1

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare; Agire in modo autonomo e responsabile	Tutti gli assi	• riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; • far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale; • condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare e gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.	Padroneggia le competenze in modo originale ed efficace	5
				Applica le competenze in modo adeguato e completo	4
				Applica le competenze in modo essenziale ma corretto	3
				Utilizza le competenze in modo lacunoso e superficiale	2
				Possiede competenze frammentarie e le utilizza in modo stentato	1

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni	Asse Matematico e Asse Scientifico Tecnologico	• sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi; • usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi); • spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici; • comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.	Padroneggia le competenze in modo originale ed efficace	5
				Applica le competenze in modo adeguato e completo	4
				Applica le competenze in modo essenziale ma corretto	3
				Utilizza le competenze in modo lacunoso e superficiale	2
				Possiede competenze frammentarie e le utilizza in modo stentato	1

competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione; Agire in modo autonomo e responsabile	Asse Matematico e Asse Scientifico Tecnologico	• utilizzo delle tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabile; • alfabetizzazione informatica e digitale, alfabetizzazione mediatica; • creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione); • sicurezza e cybersicurezza, questioni legate alla proprietà intellettuale; • risoluzione di problemi e pensiero critico.	Padroneggia le competenze in modo originale ed efficace	5
				Applica le competenze in modo adeguato e completo	4
				Applica le competenze in modo essenziale ma corretto	3
				Utilizza le competenze in modo lacunoso e superficiale	2
				Possiede competenze frammentarie e le utilizza in modo stentato	1

competenza in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile	Tutti gli assi	• agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, tecnologici, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità; • comprendere e rispettare come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite arti e altre forme culturali; • capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in modi e contesti differenti.	Padroneggia le competenze in modo originale ed efficace	5
				Applica le competenze in modo adeguato e completo	4
				Applica le competenze in modo essenziale ma corretto	3
				Utilizza le competenze in modo lacunoso e superficiale	2
				Possiede competenze frammentarie e le utilizza in modo stentato	1

competenza imprenditoriale	Progettare	Tutti gli assi	• agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri; • lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.	Padroneggia le competenze in modo originale ed efficace	5
				Applica le competenze in modo adeguato e completo	4
				Applica le competenze in modo essenziale ma corretto	3
				Utilizza le competenze in modo lacunoso e superficiale	2
				Possiede competenze frammentarie e le utilizza in modo stentato	1

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

BIENNIO COMUNE

Il primo biennio di Istituto Tecnico settore Tecnologico ha il compito di preparare, consolidare e sviluppare le capacità dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, a una scelta consapevole dell' indirizzo di specializzazione del successivo triennio.

Tale biennio comprende sia materie umanistiche che tecniche, con l'utilizzo di laboratori dedicati alle singole discipline, quali le scienze integrate (chimica, fisica), tecnologie informatiche per la comunicazione (uso del pacchetto Microsoft Office 365), tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (CAD 2D e Inventor).

Nel secondo anno di corso si sviluppa la disciplina di Scienze e Tecnologie Applicate il cui obiettivo principale è quello di consentire agli allievi la conoscenza approfondita dei vari indirizzi di triennio presenti. Si svolgono attività tenute da docenti dei vari indirizzi che si alternano nelle classi per accompagnare i ragazzi nella scelta dell'indirizzo.

Nel primo biennio è presente anche una sezione ad orientamento sportivo dove la programmazione si sviluppa anche in considerazione degli studenti atleti certificati.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0

SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1

BIENNIO COMUNE

ORIENTAMENTO SPORTIVO

Prevede:

- potenziamento delle ore di scienze motorie e sportive, che da 2 passano a 3;
- flessibilità oraria;
- didattica a distanza per accompagnare lo studente ance durante i periodi di impegni sportivi fuori sede;
- coordinamento tra le Società Sportive e il Consiglio di Classe attraverso la figura del tutor.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	3
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0

SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1

TRIENNIO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica**:**

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (TRIENNIO)

Competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati

per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE

L'indirizzo "Biotecnologie sanitarie" è un'articolazione del diploma in Chimica, Materiali e Biotecnologie: forma tecnici specializzati in ambito chimico-sanitario.

Fondamentali nel percorso di apprendimento le attività laboratoriali in

- Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia
- Biologia, Microbiologia, Tecniche di controllo sanitario
- Chimica Analitica
- Chimica Organica e Biochimica

nonché i progetti di PCTO in collaborazione con imprese ed enti sul territorio, che supportano e arricchiscono una solida formazione culturale con l'acquisizione di buone abilità tecnico-analitiche.

Obiettivo del percorso è la formazione di tecnici capaci di operare in un laboratorio microbiologico, secondo la normativa sanitaria italiana ed europea; in grado di prevenire/gestire fattori di rischio ed applicare studi epidemiologici, contribuendo così alla promozione della salute personale e collettiva; competenti nell'uso di tecnologie sanitarie che si adattano al processo di continuo rinnovamento che caratterizza il settore.

L'indirizzo Biotecnologie Sanitarie è consigliato a coloro che amano sperimentare con curiosità e intraprendenza e manifestano interesse verso attività di analisi e ricerca, soprattutto in ambito chimico-sanitario.

Il diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore) e offre una solida base tecnico-scientifica, che consente ai diplomati di ricoprire i nuovi impieghi richiesti dal mercato del lavoro negli ambiti della chimica, degli alimenti, della salute e della tutela ambientale.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	4	4	0
MATEMATICA	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	4	4	4
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	3	3	0
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	3	3	4
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	6	6	6

LEGISLAZIONE SANITARIA	0	0	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

ARTICOLAZIONE CHIMICA E MATERIALI

Si sceglie l'opzione "Chimica e materiali" perché si desidera focalizzare l'impegno nell'apprendimento approfondito e anticipato di una disciplina che ha grande importanza nel migliorare la vita delle persone e l'economia di una nazione; infatti, dalla realizzazione di farmaci alla produzione di materiali innovativi, la chimica è la scienza attorno alla quale si collegano tutti gli esperti delle altre discipline scientifiche. Si sceglie l'opzione "Chimica e materiali" perché si è interessati alla chimica in modo diretto e concreto e cioè si preferisce imparare davvero a manipolare le sostanze ovviamente in situazione di massima sicurezza; infatti, il considerevole numero di ore dedicate ai laboratori chimici consentirà di famigliarizzare con le sostanze più importanti e diffuse. Si sceglie l'opzione "Chimica e materiali" perché oltre ad essere curiosi in generale ci si sente anche creativi; infatti, i chimici indagano le caratteristiche delle sostanze e inventano materiali innovativi, sempre più avanzati e utili a risolvere i problemi di oggi e quelli che si presenteranno nel futuro. Al termine dei cinque anni di Istituto tecnico industriale – se si avrà studiato con impegno e costanza – si sarà capaci di: interpretare le proprietà dei materiali utilizzando l'adeguata teoria scientifica; raccogliere dati ed esprimere i risultati sperimentali in modo scientificamente corretto; progettare e svolgere attività di laboratorio utilizzando una procedura adeguata; rendersi conto dell'utilità e delle incertezze legate all'uso delle tecnologie; capire come funziona un impianto chimico o biotecnologico e quindi seguirne

l'andamento; svolgere le principali analisi chimiche normalmente richieste nei laboratori aziendali; gestire con autonomia le più diffuse attività di laboratorio in campo chimico generale; infine, si sarà maturata l'importante capacità di aggiornarsi autonomamente sulle principali novità in campo chimico.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	**III ANNO**	**IV ANNO**	**V ANNO**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	4	4	0
MATEMATICA	0	0	3
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	7	6	8
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	5	5	3
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	4	5	6

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

INDIRIZZO SISTEMA MODA (TRIENNIO)

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

L'indirizzo "Sistema Moda – Tessile Abbigliamento e Moda" nasce per formare tecnici in grado di operare in tutta la filiera del tessile moda, che vede nel pregiato tessuto biellese il core business del distretto e risponde in modo adeguato ai bisogni di un mercato che sempre più necessita di professionisti con solide competenze culturali oltre che tecnologiche.

Obiettivo del percorso oggi è la formazione di tecnici pronti ad affrontare le attuali sfide dell'impresa tessile, nell'ambito di una visione globale del processo produttivo, in grado di poter interagire efficacemente con le diverse figure professionali della filiera e di intervenire, gestire e coordinare gli attuali processi produttivi, ma anche di saper cogliere e partecipare ai processi di innovazione, in un mercato che ha subito in poco tempo notevoli cambiamenti.

Fondamentali nel percorso di apprendimento le attività svolte nei reparti di lavorazione dell'istituto e nei laboratori d'indirizzo e informatici per l'utilizzo di software grafici e CAD tessile, i progetti di PCTO in collaborazione con imprese ed enti operanti nel territorio e gli stage curricolari presso le aziende del settore, che ogni anno ospitano gli studenti dell'indirizzo tessile.

L'indirizzo tessile è consigliato a chiunque provi interesse per il mondo della moda e che sia dotato di curiosità, creatività, manualità, desiderio di lavorare in team, attitudine per le attività

di ricerca e sperimentazione, sensibilità per le problematiche legate alla sostenibilità.

Il diploma di istituto tecnico consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, ai corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore) e l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nell' ufficio prodotto, ufficio stile, ufficio tecnico, ufficio ricerca e sviluppo e controllo qualità di aziende tessili, ufficio acquisti per la gestione fornitori e magazzino, ufficio programmazione produzione, ufficio commerciale e marketing, nonché mansioni tecniche di reparto.

Competenze specifiche di indirizzo:

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda;
- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore;
- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo;
- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;
- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione;
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati;
- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità;
- progettare collezioni moda;
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera;
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	4	4	0
MATEMATICA	0	0	3
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	3	3	3
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	2	3	3
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	6	6	6

TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	5	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA (TRIENNIO)

ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

L'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia", articolazione "Meccanica e Meccatronica", si prefigge come scopo quello di formare tecnici in grado di operare, al termine del percorso di studi, nell'ambito dell'automazione industriale odierna e futura per la quale l'integrazione tra meccanica, elettronica e informatica risulta sempre più rilevante.

Lo studio approfondito della meccanica, dell'elettronica e informatica di base, oltre all'acquisizione delle competenze relative alle discipline generali, consente ai futuri tecnici di inserirsi in contesti produttivi industriali innovativi, all'interno dei quali saranno in grado di affrontare tematiche generali connesse alla progettazione, alla realizzazione e gestione di apparati, sistemi e impianti meccanici, all'organizzazione del lavoro, alla robotica e all'automazione industriale.

Il Diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia acquisirà, inoltre, competenze

tali da permettergli di stare al passo con il sempre più incessante progredire delle innovazioni tecnologiche, partecipando attivamente ai processi di innovazione con particolare attenzione anche al lavoro di gruppo.

Durante tutto il percorso di studi la formazione in aula è affiancata, ove vi sia la necessità, da attività di laboratorio necessarie per approfondire e fissare i concetti teorici appresi in aula.

Nello specifico attraverso l'attività laboratoriale si approfondiscono la progettazione e la realizzazione di dispositivi e organi anche complessi con macchine utensili manuali e a controllo numerico, la programmazione di robot e di sistemi automatici ad azionamento elettrico, elettronico, pneumatico, elettropneumatico e comandati con PLC. E' prevista, inoltre, la programmazione delle macchine a CN attraverso l'utilizzo di appositi simulatori utilizzati nell'industria, l'abilità al disegno computerizzato "CAD" (2D e modellatori solidi 3D) e alle tecniche di CAD-CAM, la caratterizzazione dei materiali da costruzione, l'utilizzo e la taratura degli strumenti di misura di precisione.

Attraverso il titolo di studi acquisito sarà possibile oltre che accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore), trovare occupazione in contesti anche molto differenti: imprese artigianali, piccole, medie e grandi imprese, con particolare riferimento al settore metalmeccanico in generale e alla costruzione e progettazione di macchine per l'automazione.

La preparazione curricolare viene integrata trasversalmente con progetti di PCTO in collaborazione con le industrie locali che ospitano annualmente gli studenti dell'indirizzo attraverso stage e progetti estremamente utili per l'acquisizione delle competenze specifiche.

Competenze specifiche di indirizzo:

- identificare il materiale più idoneo, sulla base delle sue proprietà, in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti a cui vengono sottoposti;
- produrre e leggere disegni meccanici con l'utilizzo di programmi e sistemi informatici

cad 2d e 3d;

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con la scelta di opportuna strumentazione;
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto attraverso prove specifiche;
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- collaborare alle fasi di controllo e collaudo di impianti, macchinari, materiali, semilavorati e prodotti finiti ed intervenire nella relativa manutenzione;
- organizzare e gestire processi di manutenzione nell'ambito dell'automazione industriale;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza;
- programmare macchine a controllo numerico cn.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	**III ANNO**	**IV ANNO**	**V ANNO**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3

STORIA	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	4	4	0
MATEMATICA	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	3	4	5
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	5	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA (TRIENNIO)

ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA

Il corso di elettrotecnica elettronica si propone di formare tecnici elettronici ed elettrotecnici in grado di operare sia in autonomia che in team sia nelle aziende che nella libera professione. Il corso permette di acquisire competenze nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici, delle macchine elettriche, dell'elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Partendo dallo studio dei concetti base dell'elettrotecnica e dell'elettronica, lo studente imparerà a conoscere i principali componenti elettronici utilizzati (diodi, transistor, SCR ecc.) e successivamente ad analizzare i sistemi di controllo, della robotica e dell'automazione industriale.

Molto risalto viene dato all'attività laboratoriale dove, oltre ad imparare l'utilizzo della strumentazione, si possono sperimentare e costruire apparati elettrici, elettronici e sistemi di controllo anche mediante l'uso di SW dedicati alla progettazione e simulazione dei sistemi elettrici ed elettronici (Autocad, Cad Elettronico, Pspice, Matlab, C, C++, Java, Labview, microcontrollore Arduino).

Il diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica può avere accesso diretto nel mondo del lavoro e a tutte le facoltà universitarie e ai corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore), anche se la prosecuzione naturale del curriculum scolastico e la scelta vocazionale indirizzano verso facoltà tecniche nei campi dell'elettronica, elettrotecnica, automazione, robotica.

I periti elettronici/elettrotecnici sono figure particolarmente richieste nella realtà industriale.

Il diploma di "perito elettrotecnico" consente la firma di progetti di impianti civili/industriali dopo un opportuno periodo di formazione con l'iscrizione all'albo dei periti.

Competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
- gestire progetti;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali:
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	**III ANNO**	**IV ANNO**	**V ANNO**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI	4	4	0

MATEMATICA			
MATEMATICA	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	5	5	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (TRIENNIO)

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Lo studente che sceglie di iscriversi al corso di informatica dovrà essere disposto ad acquisire, nel corso dei tre anni di specializzazione, abilità e competenze relative al campo della programmazione degli elaboratori elettronici, a quello delle reti e degli apparati di comunicazione, alle tecnologie legate al Web, alle App e alla sicurezza e riservatezza delle

comunicazioni.

La caratteristica di base per chi sceglie il percorso di informatica è una predisposizione al ragionamento logico e matematico ed una passione nel comprendere i meccanismi interni che governano la tecnologia.

Per quanto riguarda il triennio di informatica, oltre alle discipline di carattere generale, vengono insegnate le seguenti materie specialistiche: Sistemi e Reti, Tecnologie e Progettazione di Sistemi informatici, Informatica, Telecomunicazioni, Gestione Progetto e Organizzazione d'impresa. Buona parte delle ore curricolari sono dedicate al laboratorio, durante le quali gli studenti sono assistiti oltre che dall'insegnante teorico anche dall'insegnante tecnico pratico.

Le figura professionale del perito informatico è in grado di inserirsi in realtà molto diversificate, grazie al fatto che le tecnologie sulle quali si forma sono ormai diventate trasversali a tutti i settori e a tutti i comparti aziendali, oltre ad aver pervaso la vita quotidiana di ciascuno di noi. Il perito informatico si occupa, in campo lavorativo, di progettare, realizzare e manutenere soluzioni informatiche a sostegno delle aziende e di qualsiasi organizzazione che necessiti l'automazione dei propri processi.

La rapida evoluzione tecnologica e dell'organizzazione del lavoro impongono al perito informatico di adattarsi con estrema dinamicità ai cambiamenti e di aggiornare le proprie abilità in modo continuativo. Per questo motivo, il percorso di studio ha come obiettivo anche quello di far acquisire una metodologia di lavoro oltre insegnare competenze specifiche.

Il diploma in informatica consente l'accesso a tutti i corsi di laurea e a tutti i corsi di alta specializzazione post-diploma, i cosiddetti ITS, scuole biennali post-diploma di specializzazione in ambito tecnologico.

Competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	**III ANNO**	**IV ANNO**	**V ANNO**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	0
MATEMATICA	4	3	3

INFORMATICA	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	3
SISTEMI E RETI	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	3	3	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il Liceo Scientifico delle "Scienze Applicate" è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, dell'informatica, guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le

competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere.

Lo studente che intraprende tale tipologia di studi ottiene competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni. Inoltre il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate cerca di assicurare la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale".

Caratteristica peculiare di questo Liceo è l'apprendimento di concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio, l'elaborazione e l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica. Molto sottolineata in tale ambito metodologico è l'analisi delle strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica, l'individuazione delle caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (letterario-comunicativi, storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali).

Il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate aiuta i discenti a comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana, a saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico. In conclusione è possibile affermare che questo indirizzo di studi tende a fare approfondire l'applicazione dei metodi delle scienze in diversi ambiti e opera in ambito umanistico con un simile approccio pragmatico, razionale e strutturale.

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE - TECNOLOGIE MUSICALI

L'orario comprende 2 ore settimanali aggiuntive di insegnamento integrativo di "Tecnologie musicali" dal primo al quinto anno.

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE CON INSEGNAMENTO INTEGRATIVO DI: SECONDA LINGUA STRANIERA: Francese o Spagnolo

L'orario comprende 2 ore settimanali aggiuntive di insegnamento integrativo della seconda lingua straniera dal primo al quinto anno.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

L'orario comprende 2 ore settimanali aggiuntive di insegnamento integrativo di "Diritto ed Economia" dal terzo al quinto anno.

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE - ORIENTAMENTO SCIENZA DEI DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'orario comprende 2 ore settimanali aggiuntive di insegnamento integrativo di potenziamento dell'area informatica dal primo al quinto anno.

DISEGNO INDUSTRIALE

L'orario comprende 2 ore settimanali aggiuntive di insegnamento integrativo di "Disegno industriale" dal terzo al quinto anno.

LICEO SCIENTIFICO A INDIRIZZO SPORTIVO

L'indirizzo di liceo sportivo nasce per quegli studenti, già agonisti o appassionati o fortemente impegnati nello sport, che non vogliono rinunciare alle proprie ambizioni scolastiche abbinando al proprio percorso sportivo un percorso di studio di alta formazione.

Obiettivo del percorso oggi è la formazione di studenti pronti ad affrontare le attuali sfide del benessere sociale, inteso nella sua versione più moderna, nell'ambito di una visione globale, culturale, fisica e mentale in grado di poter interagire efficacemente con le diverse figure professionali già inserite nel contesto lavorativo, gestire e coordinare le disposizioni ricevute poiché conoscenze acquisite, ma anche saper cogliere e partecipare alle richieste di benessere in un ambiente in continuo cambiamento.

Fondamentali nel percorso di apprendimento le attività svolte nelle strutture dell'istituto e in quelle di indirizzo al di fuori di esso, i progetti di PCTO in collaborazione con enti operanti sul territorio e gli stage curricolari presso le strutture del settore, che ogni anno ospitano gli studenti dell'indirizzo di liceo sportivo.

Il liceo scientifico ad indirizzo sportivo è rivolto a tutti coloro che vogliono sviluppare parallelamente ad una cultura scientifica, una cultura sportiva. A coloro che hanno un profondo interesse verso i valori dello sport, curiosità di cimentarsi anche in altre discipline sportive e non sportive per arricchire il proprio bagaglio motorio e culturale., attitudine per le attività di ricerca e sperimentazione, sensibilità per le problematiche legate alla sostenibilità e al benessere.

Le competenze scientifiche e sportive acquisite durante il percorso mirano e sono finalizzate alla prosecuzione negli studi attraverso l'accesso a qualsiasi corso universitario e para universitario , in particolare verso studi di inserimento nell'ordine delle figure sanitarie di Fisioterapia e Osteopatia, piuttosto che non sanitarie legate al mondo del benessere come Scienze Motorie e Sportive o per le attività adattate per la cura delle disabilità e del l'insegnamento.

Il numero massimo di allievi per classe, a partire dall'A.S. 2023-24, è fissato a 25.

Competenze specifiche:

- ampliamento delle personali conoscenze a livello sportivo;
- acquisizione di un linguaggio tecnico-specifico per esprimere in maniera corretta i concetti legati allo sport e al benessere;
- competenze teoriche e pratiche relative a discipline individuali e di squadra;
- completezza atletica intesa come concentrazione, volontà e impegno per il raggiungimento di un obiettivo, sia esso sportivo o di altro tipo;
- esperienze di insegnamento e trasferimento di abilità;
- conoscenza dell'influenza della componente mentale sulla resa prestativa;
- possibilità e capacità di inclusione di persone svantaggiate contribuendo al benessere sociale;
- riconoscimento degli eventi storici nei giochi sportivi moderni;
- capacità di orientarsi sul territorio collaborando con le realtà locali relativamente all'offerta delle associazioni sportive e all'organizzazione di eventi.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	**I ANNO**	**II ANNO**	**III ANNO**	**IV ANNO**	**V ANNO**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2

MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	0	0	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

CRITERI DI SELEZIONE PER ALLIEVI DELLE CLASSI PRIME LS SP IN ENTRATA

Voto in uscita di matematica Scuola Secondaria I grado	10	5 punti
	9	4 punti
	8	3 punti
	7	2 punti
Voto in uscita di Italiano Scuola Secondaria I grado	10	5 punti
	9	4 punti
	8	3 punti
	7	2 punti
Voto in uscita di Inglese Scuola Secondaria I grado	10	5 punti
	9	4 punti
	8	3 punti
	7	2 punti
Voto di comportamento in uscita Scuola Secondaria I grado	10	2 punti
	9	1 punti
Voto in uscita di Scienze Motorie Scuola Secondaria I grado	10	2 punti
	9	1 punto

Merito Sportivo:

Atleta di livello nazionale	5 punti
Atleta di livello regionale o provinciale	2 punti

Si richiede la DISPONIBILITÀ a partecipare ai Progetti Sportivi del Percorso di Studi, eventualmente rinunciando per i periodi interessati alle proprie attività agonistiche di allenamento.

In caso di pari merito, viene data la precedenza a chi presenti una media dei voti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado più alta.

REISCRIZIONE IN CASO DI MANCATA AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO DEL LSSP

- In caso di non ammissione alla classe successiva al termine del primo o del secondo anno non sarà permessa la reiscrizione all'anno di corso non superato;
- in caso di non ammissione dal terzo anno in poi sarà consentita la reiscrizione e la ripetizione dell'anno di corso.

CORSI SERALI

I corsi sono aperti a lavoratori, disoccupati iscritti ai centri per l'impiego e a tutti coloro che possono dimostrare di essere impossibilitati a frequentare corsi diurni.
La durata è di tre anni, con l'acquisizione del biennio comune in un unico anno scolastico, seguito dal triennio di specializzazione in cui terzo e quarto anno sono condensati in un unico anno scolastico.

Questi corsi fanno parte del Nuovo Ordinamento per l'istruzione degli adulti, previsto dal Ministero dell'Istruzione, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante il livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione dei corsi diurni.

I corsi serali si propongono di:

- qualificare giovani e adulti privi di un'adeguata formazione di base e/o di un'aggiornata professionalità;
- consentire la riconversione professionale e/o la riqualificazione di adulti già inseriti nel mondo del lavoro.

Il progetto, grazie alle sue caratteristiche di flessibilità e modularità, consente il riconoscimento di crediti formativi, ossia di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti;
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo scelto, per i quali è, comunque, prevista una verifica.

I quadri orari differiscono da quelli dei corsi diurni a causa del ridotto monte ore (da 22 a 25 ore settimanali a seconda degli indirizzi e dell'anno di corso).

Giorni e orari delle lezioni: da lunedì a venerdì, con orario 19:00 – 23:10. Settimanalmente, per tre giorni il corso si svolgerà in presenza presso la sede centrale dell'Istituto, i restanti due giorni online.

Gli indirizzi di studio di Istituto Tecnico - Settore Tecnologico attualmente previsti, che verranno attivati in funzione del numero degli iscritti, sono:

- Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia", articolazione "Meccanica e Meccatronica"
- Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", articolazione "Informatica"
- Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie", articolazione "Biotecnologie Sanitarie"

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n.92/2019 ha introdotto dall'a.s. 2020-2021 l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica anche nel secondo ciclo d'istruzione.

Obiettivo fondamentale dell'insegnamento, da declinare in modo trasversale nelle discipline scolastiche, è quello di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

La legge, all'art 3 ha previsto "*lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento"* assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi Internazionali; Storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Sono altresì promosse *l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva*.

Particolare rilievo viene assegnato in base all'art. 5 per *l'educazione digitale*.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

DALL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL) AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La Legge 107/2015 ha reso i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro obbligatori e parte dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado. La loro finalità consisteva nello sviluppo delle competenze previste nel Profilo Educativo Culturale e Professionale del corso di studi, utili ai fini orientativi e spendibili nel mondo del lavoro.

La recente Legge 145/2018 ha previsto una variazione nel nome: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e una riduzione delle ore da 200 a 90 per i Licei e da 400 a 150 per gli Istituti tecnici.

Con riferimento a queste modifiche legislative, il MI ha predisposto delle "Linee Guida" su cui si è espresso più volte il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione: in merito alla ex ASL (parere del 18/01/2018), all'Orientamento in uscita (parere del 25/07/2018) e ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (parere del 28/08/2019).

Allo stato attuale:

- si predispongono percorsi per gli studenti basati su contesti di esperienza utili a favorire

la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (favorire l'orientamento);
- la presentazione dei PCTO svolti è considerata parte integrante in sede di colloquio orale dell'Esame di Stato.

FINALITÀ DEI PCTO

I PCTO rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curricolo, utilizzare quanto appreso nonché imparare a scegliere e ad agire responsabilmente. In un'ottica di *"apprendimento permanente"*, continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

I PERCORSI NEL NOSTRO ISTITUTO

L'ITIS Quintino Sella negli anni ha stipulato un numero rilevante di convenzioni con enti, associazioni e aziende del Territorio.

Nell'ottica di sviluppare conoscenze, abilità e competenze utili in una prospettiva di consapevole e pieno sviluppo del cittadino di una società complessa, i percorsi prevedono:

- formazione in aula o presso la Struttura Ospitante (per acquisire conoscenze e competenze trasversali). Qualora regole di comunità limitino gli spostamenti (come in situazione di emergenza sanitaria per epidemia), la formazione potrà essere erogata in modalità a distanza;
- incontri con esperti delle diverse aree tematiche, conferenze aziendali;
- attività lavorativa presso l'ente/azienda o con modalità a distanza.

ORGANIZZAZIONE

Per i progetti sono previsti dei Tutor, generalmente uno o due docenti per ciascuna classe, che seguono gli allievi durante le fasi di svolgimento delle attività con particolare attenzione all'aspetto della sicurezza negli ambienti di lavoro.

CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN AULA

L'Istituto offre agli studenti una serie di attività in aula, utili ai fini dell'acquisizione delle competenze trasversali e dell'orientamento. I contenuti, in base agli indirizzi, riguardano:

- norme sulla sicurezza e prevenzione infortuni;
- norme sulla Privacy;
- diritto (Diritto del lavoro, Costituzione Italiana);
- economia (organizzazione e gestione aziendale, compravendita e regolamento della stessa, rapporto di lavoro, banche);
- competenze digitali (utilizzo del web e di piattaforme digitali);
- attività ex Orientamento (incontro con esperti del mondo del lavoro per tutte le aree tematiche);
- biografia dello studente (riflessione sulle attività svolte e sulle competenze acquisite) attraverso la compilazione del Curriculum.

CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN AZIENDA O PRESSO ENTI

L'Istituto ha già attivato o attiverà convenzioni con vari Enti/Aziende, anche all'interno di un accordo quadro con l'Unione Industriale Biellese, con altri enti e ordini professionali.

Una volta sottoscritta la convenzione, seguirà la predisposizione di un *Progetto*. Ciascun progetto contemplerà obiettivi specifici dell'attività proposta, tempi e calendario di svolgimento, firma del Tutor scolastico e aziendale, dello studente e di un genitore.

La scelta va fatta ricadere tra le seguenti aree:

- Scientifico Tecnologica;
- Umanistica, Artistica, Linguistica e Musicale;
- Economico-Giuridica;
- Elettronica-Elettrotecnica;
- Informatica e Telecomunicazioni;
- Meccanica e Meccatronica;
- Biologico-Sanitaria;
- Tessile e moda;
- Chimica;
- Sociale e Sportiva.

SICUREZZA E RUOLO DELLA STRUTTURA OSPITANTE

Nel periodo di svolgimento del PCTO gli studenti sono equiparati ai lavoratori per quanto riguarda la sicurezza , per questo motivo è prevista una formazione generale relativa ai rischi e alla sicurezza che gli allievi frequentano generalmente durante il biennio. L'attività vera e propria dei Percorsi Trasversali è regolamentata dal decreto legislativo n° 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, integrato dalla Legge sul Lavoro n°215/2021). La tutela non deve fare riferimento esclusivamente all'utilizzo di attrezzature e materiali, ma anche alle caratteristiche specifiche che devono avere i locali in cui si svolge l'attività e alle caratteristiche delle mansioni assegnate agli allievi, mansioni che devono tenero conto delle finalità dei PCTO.

In base alle normative l'istituzione scolastica è tenuta a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dei Percorsi Trasversali presso le strutture ospitanti e ad assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati sul versante oggettivo, attraverso la selezione di strutture ospitanti "sicure". Pertanto l'Istituto Q. Sella seleziona con attenzione le strutture

presso le quali realizzare i PCTO, richiedendo alle aziende ospitanti altrettanta cura nel rispettare le normative vigenti poste a tutela degli studenti in un rapporto di attiva e proficua collaborazione.

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INCLUSIONE

All'interno dell'Istituto è presente un gruppo di lavoro attivo sulle disabilità (allievi con disabilità) e sui Bisogni Educativi Speciali (DSA, BES) che si prefigge di individuare le strategie di inclusione edi efficacia didattico e formativa con la collaborazione dei singoli C. di C. Per gli alunni con disabilità concetti quali autonomia, socializzazione, comunicazione, formazione e orientamento sono considerati come nuclei fondanti delle attività che vengono realizzate nel percorso di vita di tali studenti. Come esempio da considerare nell'offerta formativa è il progetto "Alunni con disabilità e lo Sport" mirante principalmente al recupero, miglioramento e consolidamento di tutte quelle prassie motorie semplici e complesse per far sentire il ragazzo/a molto più consapevole della propria corporeità in una fase delicata e difficile dello sviluppo adolescenziale. In tale progetto verranno favoriti momenti di attività motoria in differenti realtà quali: equitazione, palestra e piscina (in collaborazione

con la Piscina M. Rivetti di Biella e Cascina Oremo). Da evidenziare inoltre altri progetti con finalità inclusive quali “Legami oltre le differenze” e Banca del tempo sociale” in collaborazione con la Provincia di Biella e i “Bambini delle Fate”.

L'Istituto ha predisposto delle modalità operative che consentano ai Consigli delle Classi in cui sono presenti alunni con problematiche connesse ai Bisogni Educativi Speciali, comprensivi dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, di attuare tutte quelle strategie didattiche utili al percorso scolastico, con particolare attenzione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi utilizzati nella didattica e nelle modalità di verifica e valutazione e nel rispetto della normativa vigente.

La scuola collabora da anni con l'AID (Associazione Italiana Dislessia) e con gli enti socio-assistenziali del territorio.

Per ulteriori informazioni vedere il Protocollo d'accoglienza BES sul sito web dell'Istituto:

https://www.itis.biella.it/pagina.php?id_menu=54&id_submenu=168&id_item=56

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità vengono valutati come definito nel PEI. La programmazione potrà essere conforme a quella della classe, semplificata per obiettivi minimi e/o equipollenti (comma 2 punto b del comma 10 del D.I. 182/2020), differenziata (commi 2 (c) e 3, art. 10 del D.I.182/2020). Gli alunni in situazione di DSA e con BES verranno valutati come da indicazioni riportate nel PDP, seguendo le Linee Guida del Decreto 5669 del 12/07/2011 in applicazione della Legge 170/2010 e sulla base della Direttiva BES del 27/12/2012.

Coinvolgimento delle famiglie

La famiglia ha un ruolo prioritario nel rapporto con la scuola e in particolare con il Consiglio di Classe. Le famiglie degli alunni con disabilità manterranno un contatto costante con l'insegnante di Sostegno e gli insegnanti della classe, parteciperanno attivamente alla redazione del PEI, saranno rappresentati nel GLI e direttamente coinvolte nei processi di inclusione. Di particolare rilevanza l'apporto della famiglia nel percorso/progetto soprattutto nel momento di passaggio dalla realtà scolastica a quella lavorativa.

GLI

E' costituito il gruppo di lavoro per l'inclusione con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni BES. Il GLI integra il lavoro dei Team Docenti e dei Consigli con interventi in favore degli alunni disabili di Istituto, estendendoli alle problematiche relative a tutti i bisogni educativi speciali BES.

I compiti del GLI sono:

- rilevazione dei BES presenti nell'istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della DPR 122/2009;
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);
- Progettazione, pianificazione attività' da inserire nel PTOF.

SERVIZIO DI ATTENZIONE ALLE PROBLEMATICHE GIOVANILI (APG)

La delicata fase adolescenziale che i giovani attraversano è ricca di cambiamenti fisici e caratteriali. Durante tale percorso l'identità della persona si costruisce e si struttura, facendo emergere problematiche comuni a tutti i giovani: desiderio di distacco dalla famiglia, accesso ad una nuova immagine di sé, che talvolta si trasformano in disagio per il ragazzo e gli adulti che lo circondano.

E' attivo da 19 anni il Servizio di attenzione alle problematiche giovanili, costituito da un gruppo di docenti referenti impegnati nella promozione e nel miglioramento della qualità della vita degli studenti. Il Servizio prevede la collaborazione di uno psicologo iscritto all'albo, counsellor per gli studenti ed eventualmente per le loro famiglie.

Obiettivi del servizio

L'ambiente scolastico, da luogo privilegiato, che era un tempo, per la trasmissione di sapere, ora riveste sempre più il ruolo di agenzia cui compete lo sviluppo delle potenzialità individuali sia sul piano cognitivo sia su quello affettivo-relazionale.
Gli obiettivi del servizio sono:

- offrire agli studenti uno spazio di ascolto, confronto, analisi e riflessione per gli aspetti emotivi che accompagnano la crescita e le esperienze di vita, in particolare quelle maggiormente critiche;
- aiutare i ragazzi a sviluppare un positivo concetto di sé e di fiducia nelle proprie abilità,

che gli permetta di raggiungere i propri obiettivi formativi e di crescita;

- offrire uno spazio di prevenzione primaria per l'individuazione precoce di situazioni a rischio, in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio;
- offrire uno spazio per accogliere le richieste, i dubbi o le preoccupazioni tipiche di questa fascia d'età;
- migliorare il senso di efficacia personale e di autostima;
- conoscere e comprendere i problemi dei giovani studenti e sensibilizzare l'Istituzione al riguardo;
- gestire emotivamente eventuali fasi di emergenza.

Modalità di intervento

Ogni consultazione prevede un ciclo di colloqui che può essere ripetuto. Studente e consulente definiscono insieme, in modo flessibile e sulla base delle domande emerse, tempi e finalità della consultazione.

A tutti gli utenti è pienamente garantita la riservatezza sui contenuti emersi e sui dati personali.

Il servizio è fruibile da studenti, famiglie e docenti dell'Istituto.

PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

La nostra scuola riconosce di dover porre attenzione e non sottovalutare le problematiche del Bullismo e del Cyberbullismo.

La scuola si pone, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale e facente riferimento alla competenza chiave digitale inserita nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

In quest'ottica la nostra istituzione scolastica intende attivare ogni anno delle attività di

sensibilizzazione su: rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità, prevenzione del bullismo e cyberbullismo; inoltre attiverà delle modalità di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni.

Come previsto dalla Legge 71 anche nella nostra scuola verrà individuato annualmente un docente referente che promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale.

PROGETTO LIS (LINGUA ITALIANA DEI SEGNI)

A partire dall' a.s. 1994/95 presso la Scuola dell'infanzia Statale di Cossato Centro è iniziato un progetto di bilinguismo "Lingua Italiana - Lingua dei Segni Italiana (LIS)" per l'integrazione dei bambini sordi nella scuola comunale; dall' a.s. 1997/98 il progetto è proseguito nella Scuola Primaria di Cossato Capoluogo e dal 2002/03 nella scuola secondaria di primo grado di Cossato e dal 2005/06 nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Biella;
Dall'anno 2006/07 l'ITIS "Q. Sella" di Biella coordina il progetto LIS per le scuole secondarie di II° grado della provincia di Biella (ITIS "Q. Sella", IIS "Bona", IIS "Gae Aulenti", IIS "G. & Q. Sella", Liceo Scientifico "A. Avogadro" e IIS del Cossatese e Vallestrona).
In collaborazione con l'I.C. di Cossato emana bandi per il reperimento di interpreti.
Coordina la loro presenza negli istituti superiori dove sono inseriti alunni sordi, prepara gli orari, presenta preventivi e consuntivi, partecipa a bandi per il reperimento di ulteriori fondi, verifica l'efficacia del progetto.
Interlocutore privilegiato è la Provincia di Biella che finanzia buona parte del progetto e l'IRIS di Biella (Consorzio Interprovinciale Servizi Socio/assistenziali) che, annualmente, integra parte delle necessità finanziarie.
L' ITIS "Q. Sella" è referente del progetto nelle varie sedi: Provincia, UST, USR, Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.).

ATTIVITA' A DISTANZA

A partire dall'anno scolastico 2019-2020 a causa del verificarsi della pandemia, l'istituto ha

incrementato le attività a distanza utilizzando la piattaforma Microsoft Teams sia per svolgere lezioni online, utilizzando diverse tipologie di strumentazioni, attività e strategie, atte a favorire l'apprendimento dei ragazzi, sia per colloqui, riunioni, attività di PCTO.

L'obiettivo dell'Istituto è quello di mantenere e continuare a sviluppare tale metodologia e le competenze ad essa legate come supporto per le attività scolastiche.

Nel caso di ricoveri ospedalieri prolungati o assenze di lungo periodo, all'interno del personale docente vengono individuate risorse per affiancare e supportare online gli allievi durante l'assenza dalle lezioni e durante la convalescenza.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO in ingresso e in uscita

L'attività di orientamento nel suo insieme si prefigge di fornire strumenti utili per formare e potenziare le capacità degli allievi di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

La scuola cura misure di accompagnamento alla scelta del percorso di studio, a partire dalla scuola secondaria di 1° grado sino all'università, e lavorativo. Le attività previste sono:

- OPEN DAY per l'orientamento per la scuola secondaria di I grado con possibilità di
- lezioni simulate;
- STA (scienze e tecnologie applicate 2h) al secondo anno indirizzo ITI per orientare e riorientare alla scelta degli indirizzi del triennio;
- Laboratori didattici rivolti a classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado.

ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

Obiettivi

- Portare gli allievi ad acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze e delle proprie caratteristiche personali (stile cognitivo, punti deboli e punti forti);

- consentire agli allievi di conseguire le basi cognitive e motivazionali per indirizzarsi, con credibili possibilità di riuscita, verso una carriera professionale adeguata alle abilità, alle attitudini e alle motivazioni, nonché in linea con le opportunità del mondo del lavoro;
- predisporre un meccanismo di orientamento per consentire una corretta offerta informativa ampia, articolata e continua.

Articolazione delle attività

- Progetto di orientamento formativo con Università degli Studi di Torino, UPO e Politecnico di Torino, rivolto agli alunni interessati ad acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e abilità, delle proprie caratteristiche personali (stile cognitivo, punti deboli, punti forti) al fine di confrontare le proprie competenze con le esigenze poste dagli studi universitari, ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria e università, migliorare e accrescere gli aspetti di comprensione verbale, di logica e di alcune metodologie di matematica e fisica, al fine di rendere più agevole e più efficiente il percorso formativo nel primo anno accademico.
- Progetto di orientamento formativo Facoltà di Scienze infermieristiche (Sede di Biella)
- Progetto di orientamento formativo IULM (Milano)
  Progetto Regione Piemonte a partire dalle classi prime, focalizzato sullo sviluppo delle seguenti competenze: scoprire se stessi, monitorare e riflettere, sviluppare punti forza, riconoscere settori e professioni, stimolando le risorse personali, pianificare la carriera lavorativa e/o universitaria (preparando il curriculum), che in particolare nel quinto anno ha come obiettivo la presentazione dei vari percorsi universitari disponibili e delle varie modalità di ricerca attiva del lavoro.
- La scuola aderisce ogni anno al salone dell'orientamento WOOOOOW rivolto agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie, agli studenti delle scuole superiori e alle persone in cerca di occupazione. L'obiettivo di Wooooow!Biella è aiutare i ragazzi a informarsi su tutte le opportunità che possono cogliere.
- Collaborazione con il Gruppo Alpha-Test per lo svolgimento di un corso di logica per affrontare i test d'ingresso universitari e per l'organizzazione di una prova simulata di test di ingresso
- Incontri con ordini professionali di diversi settori lavorativi
- La scuola offre la possibilità di partecipazione a iniziative, conferenze, lezioni simulate,

laboratori didattici proposti delle Università del Nord-ovest, con libera adesione da parte degli studenti.

DOCENTI TUTOR E DOCENTI ORIENTATORI

Come previsto dal DM 328 del 22 /12/2022, la nostra scuola ha introdotto le nuove figure di docente tutor e di docente orientatore, che per il primo anno scolastico (2023-2024) riguardano solo le classi del triennio.

Il docente orientatore ha il compito di gestire i dati forniti dal Ministero sull'orientamento, raffinarli e integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali così da metterli a disposizione degli altri docenti (in particolare i docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.

I docenti tutor hanno invece la funzione di supportare gli studenti loro assegnati nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto. In particolare, il docente tutor accompagna lo studente nella predisposizione dell'E-Portfolio, il nuovo strumento digitale a supporto dell'orientamento introdotto dalle Linee Guida ministeriali, attraverso il quale ciascuno studente potrà documentare il proprio percorso di studi e le esperienze a cui ha partecipato.

Tra le esperienze è da inserire per ogni anno scolastico uno specifico progetto, definito capolavoro, che sarà scelto direttamente dall'alunno tra quelli che più lo rappresentano. Inoltre, il documento sarà completato dalle riflessioni auto-valutative dello studente, che, aiutato dal tutor, sarà invitato a riflettere sul percorso svolto nell'ottica di prospettive future.

I docenti tutor e il docente orientatore possono fornire un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento dell'istituto e nella realizzazione dei moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore da attivare in tutte le classi del triennio, come previsto dal DM 328/2022.

VISITE, VIAGGI E PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO

I viaggi d'istruzione, le visite di istruzione (o visite guidate), le uscite brevi e le uscite connesse ad attività sportive sono inquadrati nella programmazione didattica della scuola. Sono, cioè, esperienze di apprendimento e di crescita della personalità e complemento delle preparazioni specifiche, anche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. Essi non vanno intesi come semplice occasione di evasione, ma integrano la normale attività della scuola e sono, quindi, inseriti nella programmazione didattica e culturale formulata dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe fin dall'inizio dell'anno scolastico.

L'obiettivo è di fornire agli alunni, favorendone anche la socializzazione, l'opportunità di effettuare viaggi e visite a località ed istituzioni capaci di ampliare i loro orizzonti culturali e di stimolare la crescita formativa in sintonia con le specificità del corso di studi.

Visite guidate

Visite guidate di una giornata inserite nella programmazione didattica delle diverse classi.

Viaggi di istruzione

Viaggi di istruzione di più giorni in Italia e all'estero.

Vacanze studio

Vacanze studio ed esperienze per il perfezionamento delle lingue straniere. Si tratta di esperienze di vita oltre che di apprendimento linguistico, in quanto i ragazzi affrontano nuove culture e abitudini, acquisendo flessibilità e autonomia nel vivere in famiglia.

Scambi culturali

Progetti di scambio culturale con scuole all'estero.

MOBILITA' INTERNAZIONALE

La Mobilità Studentesca intende valorizzare l'esperienza degli studenti, ampliando le loro prospettive culturali, linguistiche e professionali, oltre a permettere loro una crescita personale, in termini di maggiore autonomia, autostima e consapevolezza della propria persona.

Obiettivi Educativi e Formativi

sviluppo di competenze interculturali che mirano a migliorare le capacità di adattamento e comprensione culturale degli studenti.

potenziamento delle competenze linguistiche e importanza della lingua per il successo professionale e accademico.

preparazione al mondo del lavoro tramite acquisizione di competenze ricercate nel mercato globale, come il problem-solving e il lavoro di squadra in contesti multiculturali.

Supporto agli Studenti

servizi di orientamento e supporto disponibili per gli studenti, come tutoraggio, orientamento culturale e linguistico, e assistenza burocratica.

supporto finanziario e borse di studio per rendere accessibili queste esperienze a tutti gli studenti.

Integrazione Curriculare

integrazione di queste esperienze nei percorsi scolastici, con riconoscimento di crediti formativi e arricchimento del curriculum personale.

Valutazione e Monitoraggio

valutazione e monitoraggio del successo dei programmi di mobilità attraverso feedback, risultati scolastici e storie di successo degli studenti.

ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Sono rivolti agli allievi delle classi terze, quarte e quinte che evidenziano un profitto scolastico particolarmente brillante. Il requisito per accedere ai corsi è una valutazione uguale o superiore a 8 in almeno il 40% delle materie.

I corsi riguarderanno tre aree disciplinari: l'area umanistico-letteraria (italiano, storia, filosofia, musica, arte, lingua straniera), l'area matematico-informatica (fisica, matematica, chimica, biologia e altre discipline scientifiche) e l'area scientifico-tecnologica (materie tecnologiche e altre materie scientifiche).

All'interno di ogni area verranno predisposti dei corsi che verteranno su tematiche di particolare rilevanza. In linea di massima essi potrebbero fare riferimento ad argomenti e problematiche che caratterizzano la contemporaneità e approfondimenti che attualizzino tematiche trattate nei programmi svolti.

Al termine di ogni corso gli allievi dovranno presentare un proprio lavoro (che potrà essere in forma di conferenza, di video, di presentazione multimediale, di elaborato scritto oppure anche in una prova di laboratorio). Una parte del lavoro potrà essere svolto in lingua inglese.

Obiettivi:

I corsi si propongono di potenziare le competenze cognitive e procedurali degli allievi che evidenziano un rendimento scolastico di alto livello. Tale potenziamento potrà rivelarsi utile sia per fornire agli studenti una preparazione più completa e approfondita, sia per affrontare l'Esame di Stato al termine della classe quinta e per il futuro accesso all'Università (ad esempio per il superamento dei test di ingresso).

La valutazione relativa ad ogni modulo dei corsi di eccellenza entrerà a far parte della valutazione finale della disciplina di riferimento secondo le seguenti modalità:

- aggiunta alla valutazione media finale della materia interessata di punti 0,5 (qualora il voto finale del modulo di eccellenza sia compreso fra i voti 7 e 7,9) e di punti 1 (qualora il voto finale del modulo di eccellenza sia compreso fra i voti 8 e 10)
- assegnazione del credito scolastico massimo all'interno della fascia di competenza.

I corsi avranno una durata oscillante fra le 8 e le 20 ore e avranno svolgimento pomeridiano.

I corsi sono facoltativi. Tuttavia l'iscrizione al corso determina la successiva obbligatorietà della frequenza.

Destinatari: allievi del triennio

Durata: da dicembre fino a fine anno scolastico

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per tutti gli allievi delle classi prime sono sempre state previste, già in orario curricolare, attività che miravano a un generale potenziamento e approfondimento delle abilità di studio, ma da diversi anni l'Istituto offre un'attività di recupero metodologico per quegli allievi, che, a seguito delle segnalazioni fatte dai Consigli di Classe nei mesi di ottobre, necessitano di un consolidamento di detta abilità, con l'obiettivo primario di fornire un'ulteriore occasione per rimotivare o motivare maggiormente allo studio, come attività di prevenzione della dispersione scolastica.

Lo scopo è quello di potenziare competenze trasversali come: Leggere, Ascoltare, Sottolineare, Prendere appunti, Costruire mappe concettuali; in merito a competenze disciplinari: Formule inverse, Risoluzione di problemi, Leggere e schematizzare, Uso della calcolatrice.
Tra le attività di potenziamento si è rivelata in particolar modo efficace quella di Peer-Education in orario extracurricolare.

PROGETTO STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO

Il progetto ha lo scopo di cercare di superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti. Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti,

validi per tutte gli sport di pertinenza delle Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate riconosciute da CONI e CIP. Si tratta di requisiti generali, validi per la maggior parte delle federazioni sportive e delle discipline sportive associate, a cui si aggiungono, in taluni casi, requisiti particolari e specifici relativi a determinati sport.

Le attestazioni sportive, che certificano il possesso dei requisiti dello status di studente atleta di alto livello, sono rilasciate dalle Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP.

I Consigli di Classe individuano per ciascun allievo un tutor scolastico (interno) che tesserà delle relazioni con il tutor sportivo (esterno) designato dalla società sportiva di riferimento.

I Consigli di Classe redigono il PFP (Piano formativo personalizzato) ove propongono "metodologie didattiche e personalizzazione delle verifiche" affinché il documento sia un effettivo strumento individuale, finalizzato al raggiungimento dei traguardi dei singoli studenti in tutte le discipline. Il PFP sarà firmato da tutte le componenti interessate e conservato agli atti.

Gli allievi che nel triennio si avvalgono del Progetto Studente-Atleta di alto livello sono esonerati dalla attività di PCTO, essendo l'impegno sportivo un monte ore corrispondente, ma NON sono esonerati dal corso di formazione specifico sulla salute e sulla sicurezza che dovrà essere svolto al pari dei compagni di classe.

Il Progetto prevede inoltre l'individuazione di uno o più docenti referenti (tutor scolastici), i quali hanno il compito di curare il coordinamento con gli Organismi sportivi interessati e di definire, con i Consigli di classe competenti, il percorso formativo personalizzato per ogni studente-atleta. Il tutor scolastico si relaziona con il tutor sportivo al fine di valutare e programmare gli obiettivi di apprendimento, anche trasversali.

Nell'ambito di tale percorso formativo, la scuola non prevede l'erogazione di attività online in sostituzione delle attività in presenza.

https://www.miur.gov.it/progetto-studenti-atleti-di-alto-livell

PROGETTO STUDENTE UDITORE

La scuola, in via eccezionale, e previa valutazione dei casi, offre la possibilità di iscrizione come studente uditore esterno, in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. 275/99 in merito al contrasto alla dispersione scolastica, per favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio permettendo un'esperienza di scolarizzazione (es: studenti di prima immigrazione, orientamento/ riorientamento).

Ai fini dell'ammissione, sarà considerato titolo preferenziale il possesso di curriculum scolastico affine al corso di studi che intende seguire, inoltre, è necessario essersi ritirati dalla scuola frequentata in precedenza nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente. L'ammissione alle lezioni, realizzabile anche nel corso dell'anno scolastico, è subordinata all'approvazione del Consiglio di Classe interessato.

Lo studente uditore è obbligato a rispettare le prescrizioni sancite nel Regolamento d'Istituto e le istruzioni impartite dal docente della classe durante le lezioni.

Lo studente uditore esterno può frequentare le lezioni per le quali possiede i prerequisiti stabiliti dalla normativa vigente, ha la facoltà di assistere alle lezioni impartite alla classe a cui viene assegnato e di sostenere prove di verifica, ma non è soggetto a valutazione da parte dei docenti né in corso d'anno né a fine anno scolastico, e perciò non verrà valutato in sede di scrutinio; altresì non ha diritto ad alcuna attestazione di frequenza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le iniziative si articolano nelle seguenti aree:

Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale

Progetti in ambito umanistico e sociale

Progetti per certificazioni e corsi professionali

Progetti per gare e concorsi

Progetti Green relativi all'Agenda 2030

Vedere l'allegato 2 per i singoli progetti attivati e relativa descrizione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di formazione del personale docente è da definire sulla base delle esigenze che i docenti evidenziano e delle richieste del MIM.

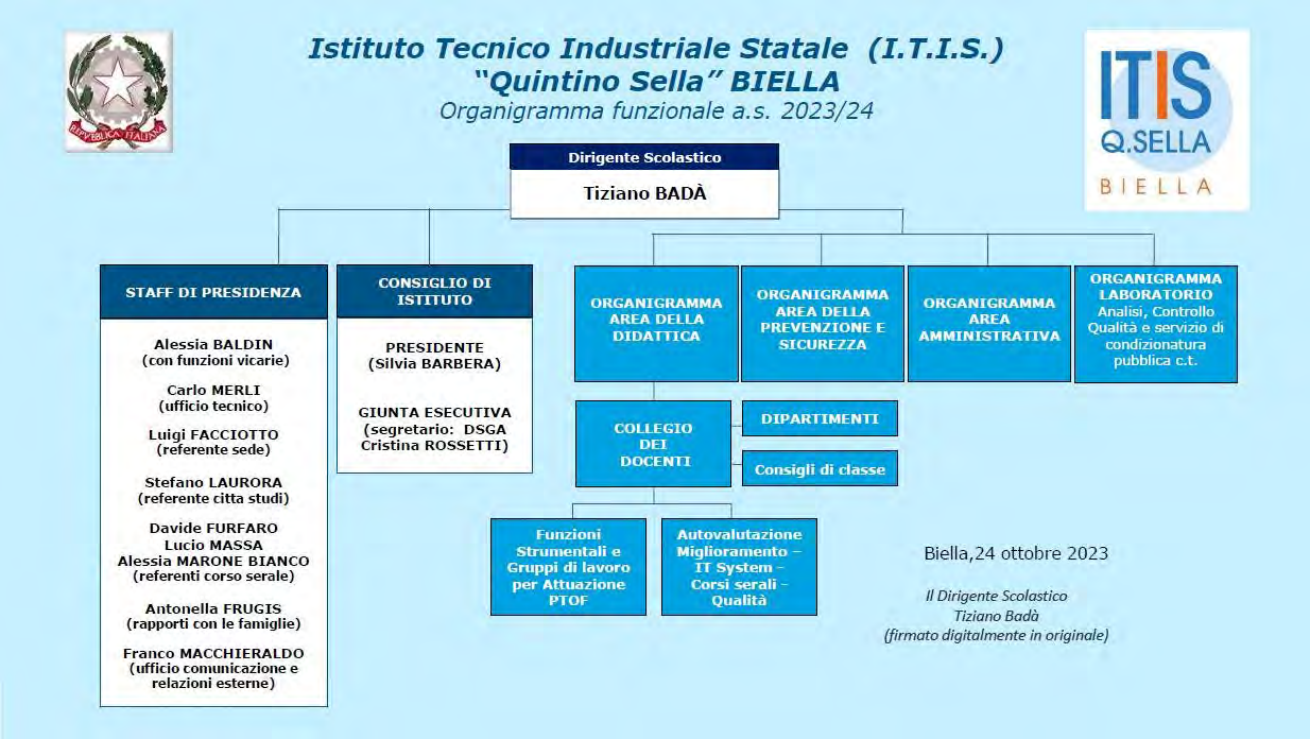
ALLEGATO 2:
Ampliamento-offerta-formativa.pdf

ORGANIZZAZIONE

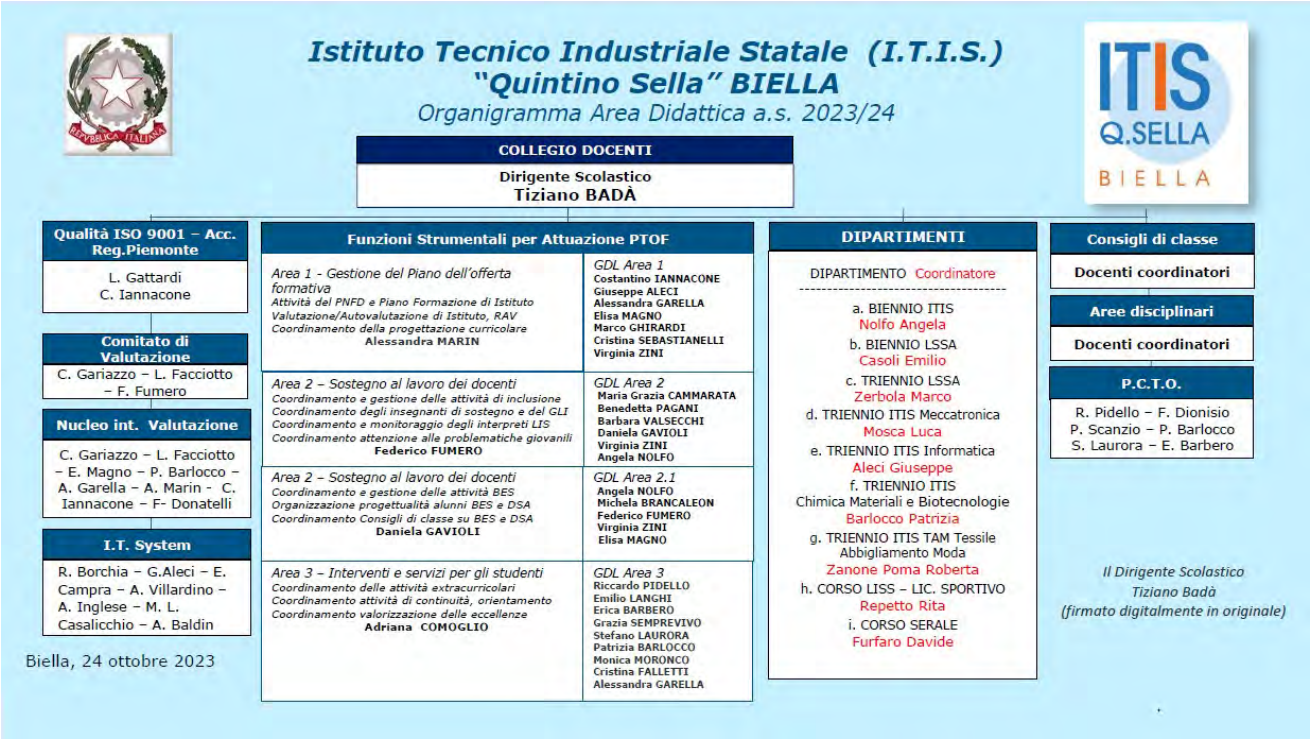
ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE (da aggiornare)



AREA DIDATTICA



DIRIGENTE SCOLASTICO

- Rappresenta legalmente l'Istituto;
- presiede la Giunta Esecutiva;
- presiede i Consigli di classe o delega un docente alla presidenza degli stessi;
- formula gli obiettivi generali per la progettazione del servizio; predispone le relazioni sulProgramma Annuale;
- cura l'esecuzione del Programma annuale come deliberato dal Consiglio d'Istituto e dalla Giunta Esecutiva;
- assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica orientata alla qualità dei processi formativi, promuovendo il miglioramento continuo del servizio; determina la Politica della Qualità definendone obiettivi e strategie, che riesamina almeno una volta all'anno per valutarne l'adeguatezza ed intraprendere eventuali azioni; determina la Politica della Qualità definendone obiettivi e strategie, che riesamina almeno una volta all'anno per valutarne l'adeguatezza ed intraprendere eventuali azioni;
- individua i propri collaboratori nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali; delega ai propri collaboratori specifici compiti. Indica le linee guida per i programmi concreti d'azione;
- promuove accordi e convenzioni per la realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.);
- si avvale dell'opera d'esperti esterni, nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'Istituto, con specifiche competenze professionali, indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività;
- attua l'insieme delle relazioni che l'Istituto intrattiene con il territorio;
- relaziona periodicamente al Consiglio d'Istituto sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa;
- tiene i contatti con gli Enti esterni, periferici e centrali, anche avvalendosi della collaborazione di funzioni specifiche;
- firma, unitamente al DSGA, gli ordini d'incasso (reversali) e di pagamento (mandati) e qualsiasi altro atto contabile che comporti impegno di spesa; approva il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Istituto.

AREA AMMINISTRATIVA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E TECNICI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E TECNICI

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;
- collabora all'organizzazione dell'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico;
- attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;
- svolge incarichi di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio amministrativo

- Gestisce gli archivi dell'istituto scolastico;
- collabora con il DSGA nella compilazione e gestione di tutti documenti economico-finanziari-contabili;
- gestisce gli adempimenti relativi ai procedimenti disciplinari per docenti, collaboratori e

tecnici;

- gestisce le pratiche per la concessione dei prestiti INPS;
- svolge mansioni contabili;
- gestisce le scadenze e gli adempimenti fiscali.

Ufficio tecnico

- coordina gli insegnanti tecnico-pratici in funzione dello svolgimento dei programmi di lavoro dei Laboratori;
- sovrintende, in collaborazione con i Responsabili dei laboratori e con gli assistenti tecnici, all'individuazione, allo sviluppo e al funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni a supporto della didattica;
- ricerca soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili;
- svolge interventi di vario genere per assicurare la funzionalità e il corretto uso della strumentazione della scuola;
- cura la manutenzione delle attrezzature e dei macchinari con particolare riguardo all'aspetto della sicurezza e dell'incolumità degli studenti.

Ufficio acquisti e magazzino

- Definisce le caratteristiche e la quantità dei prodotti e servizi da acquistare;
- cura il reperimento e l'assortimento dei prodotti e servizi;
- ricerca e seleziona i fornitori, negozia con il fornitore prezzi e condizioni contrattuali (in collaborazione con DS e DSGA);
- gestisce gli stabili della sede centrale e della succursale: coordina con l'ufficio fabbricati dell'amministrazione provinciale gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili della scuola di proprietà della Provincia di Biella.

Segreteria di Presidenza

- Cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita;
- Definisce i decreti richiesti dal Ds;
- Produce atti di varia natura;
- Gestisce il protocollo informatico.

Segreteria Didattica

- Cura i rapporti con il pubblico in relazione alla gestione degli alunni;
- gestisce tutte le pratiche inerenti agli alunni;
- cura la tenuta dei fascicoli personali degli alunni, la gestione infortuni e assicurazione alunni, pratiche libri di testo.
- Svolge inoltre le seguenti attività di gestione:
  relazioni col pubblico - amministrazione alunni - registri informatizzati - esami di Stato/di idoneità/integrativi/di equipollenza – uscite didattiche/viaggi istruzione - monitoraggio assenze - modulistica da sito scolastico;

Ufficio per il personale

- Gestisce tutte le pratiche relative alla assunzione e gestione del personale;
- Gestisce le procedure relative al personale, dalle assenze ai permessi e ai ritardi;
- Si occupa di fornire certificazioni e attestati;
- Gestisce i riconoscimenti della carriera pre-ruolo.

Figure aggiuntive

Animatore digitale

Nello specifico, questa figura professionale ha il compito di:

- provvedere all'allestimento di laboratori formativi che coinvolgano l'intera comunità scolastica;
- favorire la partecipazione attiva degli studenti ai workshop e altre attività anche aperte alle famiglie, al fine di promuovere e realizzare una cultura digitale che sia il più possibile condivisa;
- individuare e applicare soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola, tenendo conto delle esigenze e fabbisogni della stessa e in sinergia con attività svolte da altre figure similari.
- collaborare e coordinarsi con gli altri animatori presenti sul territorio, in modo da creare gruppi di lavoro su argomenti condivisi.

Coordinatore attività opzionali - Referente per il PNFD

Nello specifico, questa figura professionale si occupa di:

- analizzare il fabbisogno la domanda segmentata per i vari destinatari;
- attuare e gestire gli interventi di formazione;
- monitorare (output – outcome) le iniziative formative;
- organizzare il PNFD;
- gestire inoltre:
    - l'offerta di formazione;
    - la domanda di formazione;
    - l'incontro tra domanda e offerta di formazione;
    - l'analisi dei dati dei diversi processi coinvolti;
    - la documentazione strutturata delle iniziative formative.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE SHE – "Scuole che promuovono salute" ora Rete Salute Regionale

(https://www.reteshepiemonte.it/)
La Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute è un progetto che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute. Concretamente la rete ha come obiettivo di strutturare, supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, …) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte, in collaborazione con gli UST e le ASL del territorio.

BIBLIOTECA E SISTEMA BIBLIOTECARIO BIELLESE

(http://www.polobibliotecario.biella.it/)
La biblioteca interna all'ITIS Quintino Sella di Biella è stata intitolata alla memoria del professore Giuseppe Matteo (1914 – 1980) che fu apprezzato docente di materie letterarie presso l'istituto, a partire dall'anno scolastico 1946 – 47, fino al 1980.
La biblioteca presenta due ubicazioni: quella centrale, presso la sede di Via Fratelli Rosselli e quella della succursale di Città Studi.
La sezione centrale è stata completamente ristrutturata nel 2003: i volumi hanno trovato degna sistemazione in un deposito a scaffalature mobili in grado di alloggiare fino a cinquantamila volumi. Gli utenti, interni ed esterni all'istituto possono leggere e consultare i libri in spaziosi locali, arredati con moderne attrezzature.

Il patrimonio librario della biblioteca è costituito dall'eredità del fondo della Regia Scuola Professionale, in particolare la sezione di testi, collezioni e riviste di argomenti tecnici e scientifici. A questo nucleo si sono aggiunti i materiali acquistati nel corso dei decenni e le cospicue donazioni pervenute nel tempo.

Attualmente, sono consultabili in rete, circa seimila volumi catalogati; la Biblioteca opera costantemente acquisti, soprattutto di tipo tecnico e tecnologico, oltre ad aggiornare di frequente la sezione letteraria italiana e straniera.

La Biblioteca dell'Istituto fa parte del sistema bibliotecario biellese che fa capo alla Biblioteca Civica.

CTS - CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ

(https://www.ctsbiella.it/)

Il CTS di Biella sostiene le scuole del territorio nella soluzione di tutte le problematiche inerenti ai Bisogni Educativi Speciali collaborando con le altre risorse territoriali (Comuni, Provincia, Regione, Servizi Sanitari, Associazioni, Centri Ausili e Centri di Ricerca e Formazione) per offrire servizi sempre più efficienti ed efficaci di formazione, consulenza, monitoraggio e raccolta di buone pratiche.

Per ulteriori informazioni vedere allegato.

Rete DSCHOLA (http://www.associazionedschola.it/)

L'associazione si è costituita il 18 ottobre 2004, a partire dalla rete dei Centri di Servizio, Animazione e Sperimentazione del Piemonte e della Valle D'Aosta con lo

scopo di promuovere nelle scuole la piena valorizzazione della dimensione informatica della cultura, l'innovazione didattica e la condivisione della conoscenza attraverso le tecnologie digitali.

Attualmente fa parte del Consiglio Direttivo, e nell'ambito delle attività innovative promosse dal Comitato Tecnico Scientifico l'Istituto ha svolto una sperimentazione per lo studio sul possibile impiego dei moderni droni i fini didattici, di approfondimento curricolare e di orientamento professionale. Un'attenzione particolare alle normative attuali e alle pratiche di sicurezza prescritte, oltre allo studio di percorsi di "educazione civica" riferita alle Norme dell'aria da conoscere e rispettare. Successivamente alla sperimentazione svolta nei mesi di maggio e giugno 2021 è stato organizzato un corso di Alfabetizzazione alla pratica di volo con quadricotteri, presentato in anteprima alle scuole associate e poi reso disponibile sulla piattaforma Sofia.

Rete M2A (http://www.retem2a.it/)

M2A è la prima rete Italiana tra Istituti, Scuole e aziende del settore della Meccanica, Meccatronica e Automazione , che si prefigge di promuovere l'offerta formativa degli istituti Tecnici e Professionali e degli Istituti Tecnici Superiori in Italia, con particolare riferimento alla produzione industriale di settore.

Allo stato attuale sono 85 gli Istituti che fanno parte del network. Capofila delle Rete è l'ITIS Paleocapa di Bergamo.

L'intento è quello di condividere e formulare linee di sviluppo, metodologie attive per la promozione della qualità degli insegnamenti e apprendimenti nell'ambito del curriculo degli studenti, attivare percorsi di formazione specifica per i docenti e rappresentare le esigenze degli istituti della rete alle istituzioni e enti di livello

nazionale e regionale.

I primi Obiettivi della rete:

- Ripensare oggi il rapporto tra scuola-mondo del lavoro: una discussione tra le scuole e con il sistema delle imprese
- Sulla possibilità, i limiti, il valore delle esperienze di alternanza scuola- mondo del lavoro
- Cosa conservare e cosa modificare oggi
- Condividere i laboratori anche virtualmente tra le varie scuole della rete
- Riuscire a certificare le competenze acquisite nel PCTO

Rete TAM (https://www.retetam.it/)

La RETE TAM nasce ufficialmente il 24 gennaio 2019 presso la sede del MIUR di Roma successivamente al Protocollo d'Intesa firmato da SMI – Sistema Moda Italia e rappresenta un'alleanza strategica tra le imprese che hanno bisogno di giovani formati e competenti e le scuole, che hanno bisogno dell'impegno diretto delle imprese, affinché la loro attività formativa sia sempre più efficace.

Nell'accordo di rete stipulato in data 24 gennaio 2019 sono stati definiti gli obiettivi della Rete:
a) promuovere l'offerta formativa degli istituti Tecnici e Professionali e degli Istituti Tecnici Superiori in Italia, con particolare riferimento alla produzione industriale e artigianale del settore tessile, abbigliamento e moda;
b) elaborare e realizzare proposte di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita finalizzata a promuovere presso gli alunni e le loro famiglie la scelta di corsi di istruzione secondaria e ITS riconducibili al Sistema Moda;
c) promuovere la collaborazione tra gli istituti, le scuole e il sistema delle imprese, afferenti al Sistema Moda Italia, al fine di condividere e formulare linee di sviluppo, metodologie attive

per la promozione della qualità degli insegnamenti e apprendimenti nell'ambito del curricolo degli studenti;

d) rappresentare le esigenze degli istituti della rete alle istituzioni e enti di livello nazionale e regionale;

e) favorire l'immagine e la conoscenza degli istituti tecnici e professionali e degli ITS della presente rete anche con l'organizzazione di eventi per la diffusione della cultura tecnica e manifatturiera;

f) promuovere attività formative per il personale docente anche attraverso percorsi formativi in azienda;

g) partecipare a bandi ed avvisi pubblici coerenti con le finalità dell'accordo di rete.

CENTRO RETE ARCHIVI TESSILI

L'ITIS Q. Sella è uno degli enti fondatori del Centro Rete Biellesi Archivi Tessili e Moda, progetto pilota a livello nazionale dell'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta all'interno del progetto nazionale "Archivi della moda del 900". Dopo i protocolli d'intesa sottoscritti nel 2010 e 2012, nel 2016 Provincia di Biella, Città di Biella, Camera di Commercio Biella e Vercelli, Unione Industriale Biellese, ITIS "Quintino Sella" e Comune di Sordevolo hanno scelto di trasformare il Centro Rete in un'Associazione temporanea di scopo (ATS) con il coordinamento operativo e tecnico del DocBi Centro Studi Biellesi.

Il CR nasce come un'iniziativa di carattere culturale, finalizzata alla conoscenza, alla ricerca e alla valorizzazione del patrimonio storico e dell'esperienza tessile biellese; è tuttavia in corso un'apertura anche a realtà del territorio appartenenti a settori tematici diversi con gli stessi obiettivi allargati alle principali realtà del territorio biellese. Il CR ampliato agirà quindi in termini di servizio nei confronti di tutte le iniziative di analoghe finalità, anche e soprattutto in chiave turistica, a sostegno delle

attività didattiche, imprenditoriali e istituzionali, e per lo sviluppo del territorio in senso generale.

In particolare, per quanto attiene il nostro istituto, sono stati conclusi i lavori per la realizzazione di una sede a norma dell'archivio storico, contenente le memorie della scuola dal 1869.

ALLEGATO 3:
Collaborazioni-con-gli-enti.pdf

PIANO
di
MIGLIORAMENTO

allegato al

Il Piano di Miglioramento

3 Priorità desunte dal RAV

5 Piano di miglioramento

14 Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli allievi.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e avvicinarlo alla media regionale nelle classi dell'Istituto Tecnico e non provinciale (essendo l'unico istituto tecnico industriale presente nella provincia) e nelle classi terze del Liceo delle Scienze Applicate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere livelli omogenei fra classi parallele.

Traguardo

Diminuire la varianza dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI tra le classi seconde del Liceo delle Scienze Applicate e tra le classi quinte dell'Istituto Tecnico, avvicinandola alla media provinciale e regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Iniziare a considerare alcune competenze chiave europee nei curricoli.

Traguardo

Rivedere i curricoli disciplinari e di indirizzo nell'ottica delle competenze chiave europee e prevedere gli strumenti idonei a valutarle.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Programmazione

Rivedere la programmazione di indirizzo e uniformarla per classi parallele.

Organizzare incontri tra docenti del biennio e del triennio di discipline omogenee.

Concordare tra docenti di biennio e triennio i nuclei fondanti imprescindibili delle discipline per il passaggio al triennio.

Individuare all'interno della scuola docenti formati sulle competenze di base europee.

Predisporre materiale formativo sulle competenze di base europee e consegnarlo a tutti i docenti.

Rivedere i curricoli degli indirizzi e adottare curricoli per lo sviluppo di competenze chiave europee.

Prevedere modalità di valutazione dell'acquisizione di tali competenze.

Adeguare i piani di lavoro dei docenti a tutte le modifiche apportate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli allievi.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e avvicinarlo alla media regionale nelle classi dell'Istituto Tecnico e non provinciale (essendo

l'unico istituto tecnico industriale presente nella provincia) e nelle classi terze del Liceo delle Scienze Applicate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere livelli omogenei fra classi parallele.

Traguardo

Diminuire la varianza dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI tra le classi seconde del Liceo delle Scienze Applicate e tra le classi quinte dell'Istituto Tecnico, avvicinandola alla media provinciale e regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Iniziare a considerare alcune competenze chiave europee nei curricoli.

Traguardo

Rivedere i curricoli disciplinari e di indirizzo nell'ottica delle competenze chiave europee e prevedere gli strumenti idonei a valutarle.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Formalizzare la programmazione in continuita' verticale tra biennio e triennio, sia per il Liceo delle Scienze Applicate che per l'Istituto Tecnico.

Formalizzare la programmazione per classi parallele nell'Istituto Tecnico.

Svolgere prove strutturate per classi parallele sia nel Liceo delle Scienze Applicate che nell'Istituto Tecnico.

Elaborare e adottare curricoli per lo sviluppo di competenze chiave europee e prevedere gli strumenti idonei a valutarle; adeguare i piani di lavoro dei docenti al curricolo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Nell'ambito del PNRR sviluppare materiali per la formazione sulle competenze chiave europee.

Attività prevista nel percorso: Programmazione e prove strutturate per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Risultati attesi	Maggiore uniformità nella proposta didattica. Maggiore uniformità nel livello di preparazione degli allievi.

Attività prevista nel percorso: Programmazione in continuità verticale tra biennio e triennio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Risultati attesi	Maggiore comunicazione tra i docenti di biennio e di triennio. Passaggio più fluido tra biennio e triennio. Proposta didattica per gli allievi più continua, senza buchi di programma e ripetizioni inutili.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e adozione di curricoli per lo sviluppo di competenze di base europee

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Risultati attesi	Entro settembre 2023 approntare il materiale formativo per i docenti sulle competenze di base europee. Fondere, nei curricoli, aspetti cognitivi, relazionali e civili. Prevedere modalità di valutazione dell'acquisizione delle competenze di base europee.

Percorso n° 2: Formazione

Elaborare e proporre un questionario al personale della scuola per individuare le necessità formative.

Raccogliere ed elaborare i dati ottenuti dai questionari.

Identificare sia le necessità più urgenti e basilari che quelle maggiormente richieste.

Progettare la formazione idonea a soddisfare le necessità identificate o aderire a iniziative di formazione proposte da enti esterni. Tali enti possono essere individuati all'interno delle reti di cui la scuola fa parte o tra le altre realtà presenti sul territorio.

Progettare una formazione sul regolamento della scuola e sulle competenze chiave europee.

Individuare i formatori idonei, primariamente tra il personale della scuola e secondariamente

appoggiandosi a personale esterno.

Attivare i corsi formativi, aprendoli eventualmente al personale di altre scuole appartenenti a reti di cui la scuola fa parte.

Programmare, al termine di ciascun corso, un'attività di valutazione e restituzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli allievi.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e avvicinarlo alla media regionale nelle classi dell'Istituto Tecnico e non provinciale (essendo l'unico istituto tecnico industriale presente nella provincia) e nelle classi terze del Liceo delle Scienze Applicate.

Competenze chiave europee

Priorità

Iniziare a considerare alcune competenze chiave europee nei curricoli.

Traguardo

Rivedere i curricoli disciplinari e di indirizzo nell'ottica delle competenze chiave europee e prevedere gli strumenti idonei a valutarle.

Obiettivi di processo legati del percorso

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere il rispetto del regolamento scolastico tra il personale della scuola e gli studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Raccogliere in modo formale le esigenze formative dei docenti.

Attivare corsi di formazione, sia per il personale docente che ATA.

Nell'ambito del PNRR sviluppare materiali per la formazione sulle competenze chiave europee.

Attività prevista nel percorso: Questionario ed elaborazione dei dati raccolti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2024
Risultati attesi	Individuare le necessità formative del personale della scuola.

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Risultati attesi	Soddisfacimento dei bisogni formativi individuati.

Percorso n° 3: Orientamento

Progettazione e attivazione di percorsi per la comprensione delle proprie inclinazioni e capacità, attraverso questionari e test d'ingresso, nelle classi prime e particolarmente seconde del percorso di Liceo Scientifico opzione scienze applicate.

Attivazione di percorsi di supporto e potenziamento per allievi che, provenienti dalla scuola secondaria di I grado, presentino significative carenze sulle competenze di base fondanti per l'indirizzo scelto.

Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso, in modo da favorire una maggiore consapevolezza rispetto alle richieste e agli obiettivi della scuola.

Organizzazione di attività di orientamento in uscita per le classi quarte e quinte dell'Istituto tecnico sulle possibilità lavorative offerte dalle realtà produttive e professionali del territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli allievi.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e avvicinarlo alla media regionale nelle classi dell'Istituto Tecnico e non provinciale (essendo l'unico istituto tecnico industriale presente nella provincia) e nelle classi terze del Liceo delle Scienze Applicate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere livelli omogenei fra classi parallele.

Traguardo

Diminuire la varianza dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI tra le classi seconde del Liceo delle Scienze Applicate e tra le classi quinte dell'Istituto Tecnico, avvicinandola alla media provinciale e regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Potenziare l'offerta sull'orientamento attraverso l'attivazione di percorsi per la comprensione delle proprie inclinazioni e l'organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere il rispetto del regolamento scolastico tra il personale della scuola e gli

studenti.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e attivazione di percorsi per la comprensione delle proprie inclinazioni e capacità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Risultati attesi	Presa di coscienza degli allievi rispetto al corso di studi scelto (nelle classi prime e seconde). Presa di coscienza degli allievi rispetto all'indirizzo di studi da scegliere per il triennio (nelle classi seconde). Promuovere l'iscrizione a corsi di secondo biennio consoni alle proprie inclinazioni e capacità. Ridurre il numero di trasferimenti tra indirizzi e verso altre scuole in corso d'anno. Prevenire l'insuccesso scolastico.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Risultati attesi	In ingresso, presa di coscienza rispetto corso di studi che si andrà a scegliere. In uscita, maggior consapevolezza delle possibilità lavorative offerte dalle realtà produttive e professionali del territorio.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dalla linea di investimento del PNRR la scuola attraverso moduli formativi specifici intente rafforzare le competenze di base degli allievi e promuovere il successo educativo e l'inclusione sociale.
I moduli e i percorsi formativi saranno attivati a partire dall'anno scolastico 2022/2023. Le attività si svolgeranno attraverso azioni di tutoraggio, consulenza e orientamento.